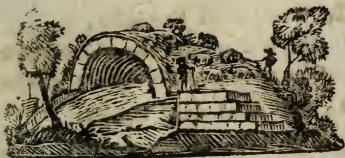
IL MAESTRO
DI CASA
ALMANACCO
SACRO CIVILE MORALE
DEL CANTON TICINO
Per l' Anno Bisestile 1816.

IN LUGANO
PER FRANCESCG VELADINI E COMP.

SONETTO ANACREONTICO.

Rotto Marte al fin lo strale
Volge altrove i torvi lumi,
E fra gli Inni al Ciel già sale
Nube d'Arabi profnmi.

Ma del bellico pugnale,
Onde il sangue corse a fiumi,
Per l'Italia più fatale
Fu la strage de' costumi.

Tu Maestro di Famiglia,
Che più mostri hai già sconfitto
Con percosse acerbe, e crude,

Le bell'armi deh! ripiglia
E sbandito il reo delitto
Metti in Trono la Virtnde.

Agasio Limenide P. A.

DESCRIZIONE DEL DISTRETTO DI LOCARNO.

Comincio dalla etimologia del nome di *Locarno*, che significa, secondo alcuni scrittori, *locus carnium* per l'abbondanza appunto di siffatto genere di commestibili, e insieme di grascine. Il P. Paolo Moriggia nella sua storia della Nobiltà del Lago Maggiore fogl. 42, 43, 44 così scrive. *Locarno è Borgo nobilissimo, mercantile, grasso, e abitato da molti nobili, antico, e popolato. E siccome Locarno è in capo del Lago Maggiore; così ancora nulla cede a qual si voglia altro luogo d'esso Lago, per non dire, che desso sia Capo.* Anch'egli il Ch. P. Abate Casati nella lett. XXV. del primo volume del famoso nostro *Cicereio* di Lugano alla

nota (1) *Locarnum* dice, *quod in antiquissimis Archivi nostri Chartis* LOCURNUM, LUCARNUM, *aut etiam* LEOCARNUM *dicitur, illustre est oppidum quod ex iisdem membranis nostris Muratorius* (*lib.* 2. *antiquit. medii ævi pag.* 212), *et Julinus* (mem. di Milano vol. 1. pag. 94) *in territorio stationensi olim fuisse probarunt. Oppidum illud memorat Charta anni* 789, *ubi dicitur* LOCARNUM. *Ejusdem pariter meminit Charta anni* 807. *a Muratorio relata.* Questo Distretto è assai esteso nel suo territorio; e per la popolazione di 17325, e più persone è il secondo del Canton nostro Ticino. La sua grandezza si può calcolare a 8. miglia quadrate. Il suo clima non è da per tutto felice, a motivo delle diverse sue insalubri situazioni. Ha per confini; a mattina i Distretti di Leventina, di Riviera, di Bellinzona, e di Lugano; a sera il Distretto di Valmaggia, e il Regno d'Italia: a mezzo dì lo stesso Regno: a settentrione Valmaggia novamente, e Bellinzona. Da oriente, e da occidente giace alle sponde del Lago Maggiore (per quella porzione, s' intende, che spetta al Dominio Svizzero). Egli comprende tre valli assai considerevoli, cioè *Verzasca*, *Onsernone*, e *Centovalli.*

Locarno Capoluogo del Distretto, da cui prende il nome, è Borgo antickissimo, di cui fanno onorevole menzione gli scrittori dell'ottavo secolo, siccome ho detto di sopra, faceva parte un tempo del Ducato di Milano. La Chiesa Collegiata, dedicata a S. Vittore Martire è distante dal Borgo mezzo miglio circa in un piccolo villaggio detto *Muralto*, spettante a *Locarno* medesimo, e abitato per la maggior parte da pescatori. Il di lei Capo ha titolo di *Arciprete*, ed è insieme Vicario Foraneo de' Circoli di *Locarno*, *Navegna*, *Verzasca*, e *Maggia*. Ha un Capitolo, composto di otto Canonici, de' quali quattro sono Canonici Curati, eletti alternativamente da Roma, e dal Vescovo Diocesano di Como, e quattro sono di jus patronato. La fissa pensione dell'Arciprete è di 400, e de' Canonici Curati di 200 franchi svizzeri, quella poi de' Canonici di jus patronato è più, o meno, secondo la rispettiva loro fondazione. Non hanno obbligo cotidiano di coro; ma soltanto pei giorni festivi cominciando dai primi vesperi, e per le ottave di rubrica generale. Intorno la detta Collegiata vi sono le abitazioni, per l'Arciprete, e per uno

de' Canonici Curati. Tra le varie chiese di Locarno si distingue quella di *S. Antonio* della Corporazione Borghese per la comoda situazione, per la magnifica ampiezza, e per la vaga sua struttura, in cui si venera il corpo di S. Gregorio Martire. E' Cappellania battesimale, annessa alla Parrocchia; siccome sono parimente le altre due Cappellanie di *Solduno*, al piano verso *Val-Maggia*, e di *Orsellina*, che giace in alto al Nord Ovest del prefato Borgo. Vi sono in *Locarno* quattro case Religiose; due Conventi di PP. Minori conventuali di S. Francesco; il primo in fine del Borgo verso la *Maggia*, ampio, e ben fabbricato (soggiorno agli ultimi tempi dell'antica nostra Dinastia de' nostri Sindicatori); il secondo sopra *Locarno*, in distanza di un miglio circa, costrutto sopra uno scoglio, detto perciò la *Madonna del Sasso (a)* a motivo di una assai miracolosa Immagine di M. V., che

---

(*a*) *Veg. l' Opuscolo di Bartolomeo Fanciola di Locarno intitolato*: Le memorie del celebre Santuario della Vergine del Sasso sopra Locarno, stampato in Lugano l'anno 1804.

lassù si venera, e il nome riporta meritamente di *Santuario*, un Convento di PP. Cappuccini, e un Monistero di Monache Agostiniane, che non hanno obbligo di scuola pubblica. Vi sono quattro Confraternite, erette una sotto il titolo del *SS. Sacramento* nelle lodate chiese *Collegiata*, e di *S. Antonio*, la seconda della *Madonna del Pianto* nella così detta *Chiesa Nova* (di jus patronato del sig. Raffaello Orelli), la terza di *S. Rocco* nella Chiesa di *S. Maria in Selva*, e la quarta *del Suffragio*, ossia *de' Morti* nella ridetta Chiesa di *S. Antonio*. Nelle Chiese battesimali di *S. M. Assunta*, e di *S. Antonio Ab.* si fa la Dottrina Cristiana; nella prima per gli uomini, e nella seconda per le donne. Nella Chiesa poi Collegiata, e parrocchiale si tiene una Dottrina promiscua per tutto il popolo circonvicino. Il Clero secolare e regolare è piuttosto scarso.

Il Borgo di *Locarno* è diviso in tre corporazioni, di *Nobili*, *Borghesi*, e *Terrieri*; questi ultimi però hanno beni proprii, e anch'essi pubblica amministrazione. Nel 1555 cinquanta sei eppiù famiglie per la maggior parte nobili e benestanti aderendo alla riforma di Calvino, e di Zuvinglio abban-

donarono la patria, e andarono a stabilirsi in Zurigo, dove edificarono un sobborgo, chiamato *il Sobborgo degli Italiani*. Da quell' epoca fatale a questa parte scemò non poco la numerosa popolazione di *Locarno*, che al presente è ridotta a poco più di mille persone. Ogni quindici giorni, e sempre in giovedì (tranne qualche accidentale impedimento) si tiene in *Locarno* un mercato molto considerevole, a cui concorrono gli abitanti delle sopra nominate tre valli, e della Vallemaggia e Lavizzara, e di Bellinzona, Riviera, Leventina, e della Valle di Mesocco, e delle circonvicine terre lacuali. Terminato questo mercato il commercio langue, e restano le contrade quasi spopolate. Vi ha in *Locarno* un Ospitale a benefizio di tutto il Distretto, a cui sono unite due scuole pubbliche coi rispettivi maestri, stipendiati da quello stesso Luogo pio; l'una di Caligrafia, e Aritmetica; l'altra di belle Lettere, e di Lingua latina. Si è recentemente, cioè al primo di luglio del 1814, formata in Locarno una adunanza di Cittadini, amanti dello studio con animo d'essere l'uno all'altro di reciproco ajuto, e eccitamento a colti-

var le scienze, e insieme a promuovere i buoni costumi. Ella è già a quest' ora ben' organizzata sotto il titolo di *Società degli Amici Locarnesi* col suo capo, detto *Presidente*, e con leggi, e provvedimenti adattati al buon' ordine, e al felice progresso della medesima; e, mediante il generoso e commendevole impegno de' sempre crescenti socii, fornita di una discreta raccolta di ottimi libri scientifici a comodo di ognuno. Il numero di siffatti *Amici* è già considerevole, e tra essi si contano persone per più capi distinte, e riguardevoli. Ogni volta, che si aduna ne' soliti determinati giorni è dovere dei socii il presentare all' Adunanza qualche discorso, o memoria, o osservazione, secondo il genio, e lo studio rispettivo di ciascheduno, e sottopporla al sensato di lei giudizio. Questa neonata Società qualora progredisca (come avvi tutta la ragione di sperare) con quello zelo, e fervore, con cui ha faustamente cominciato, si può a buon diritto presagire, che sarà per tutti i rapporti letterarj, morali, e politici di gran vantaggio e decoro al suo avventurato *Locarno*. Hannovi in esso due poco importanti fabbriche di cappelli, e

una fonderia di campane. Le donne di bassa condizione si occupano molto nel tessere tele, ma ordinarie e grossolane. Siccome già esistevano nel Distretto Luganese sotto la Constituzione cantonale del 1803 al 1815 tre Tribunali di prima Istanza (*a*), così due esistevano parimenti nel Distretto Locarnese; quello cioè di *Locarno*, e quello del *Verbano*, ossia di *Ascona*, in cui aveva la sua sede. Il primo comprendeva i Circoli di *Locarno*, *Gambarogno*, *Navegna*, e *Verzasca*, e il secondo i circoli *delle Isole*, della *Melezza*, e di *Onsernone*. Ora avendo la nuova attuale constituzione fissato un solo Tribunale di prima Instanza in ogni Distretto, un solo avvene per conseguenza anche in questo Distretto, quello cioè di *Locarno*, che comprende i sette sopra detti Circoli. In lui pure risiede il Commissario di Governo di tutto quel Distretto, il di cui maggiore, e più vivo commercio è in vino, in legna, e in formaggio grasso; ma molto più in pesci; ed ora va parimente in lui,

---

(*a*) *Veg.* Il Maestro di Casa *dell'an.* 1813. *pag.* 22.

avvivandosi quello della seta. La tanto vantaggiosa pescagione sul Lago Maggiore, alla cui sponda anch' egli giace, in alcuni siti è affatto libera, e in altri viene appaltata.

Questo Distretto è diviso in sette Circoli 1. di *Locarno*. 2. della *Navegna*. 3. della *Verzasca*. 4. di *Gambarogno*. 5. *delle Isole*. 6. della *Melezza*. 7. di *Onsernone*. Al Circolo di *Locarno* non aspettano che il Borgo di tal nome, e *Solduno* (i di cui *Ronchi* danno un eccellente vino rosso) e *Orsellina*, di cui si è già parlato; epperciò la sua popolazione è di 1964 circa.

Le comuni del Circolo di *Navegna* sono *Minusio* Capoluogo, *Brione* sopra *Minusio*, *Cugnasco*, *Contra*, *Mergoscia*, *Gordola*, e *Tenero*. Giace questo Circolo in parte ai confini di Bellinzona, e in parte alla riva del Ticino, e del Lago Maggiore. Ha spaziose e fertili campagne, e prati adacquatorj, soggetti però alle rovine dello stesso *Ticino* disarginato. Nei di lui così detti *Ronchi*, ripidi e sassosi, ma coltivati con molta cura e industria matura un vino assai buono e saporoso. Tra *Cugnasco* (che sta due intere miglia sotto *Gudo*, e *Gordola*),

avvi una lunga pianura producitrice di solo fieno magro, e di strame. Fra *Gordola* e *Tenero*, dove i Locarnesi hanno varie belle case di campagna, scorre il fiume *Verzasca*, sopra cui avvi un ponte, degno d'essere veduto, e che presenta un aspetto pittoresco. Tra *Mappo*, distante pochi passi da *Tenero*, e *Minusio*, si coltivano le vigne dette *delle Fraccie*, che danno il miglior vino del Locarnese. Tutte le altre comuni poi di *Brione*, *Contra*, e *Mergoscia*, che sono diritamente sopra *Locarno* rappresentano un sol villaggio di aggradevole prospetto. La popolazione di questo Circolo è di 1960 e più persone.

Il Circolo di *Gambarogno*, situato alla sponda orientale del Lago Maggiore conta nove Comuni, che sono 1. *Vira*, Capoluogo, 2. *Piazzogna*, 3. *Vairano di S. Nazaro*, 4. *Cassenzano*, 5. *Gera di Gambarogno*, 6. *S. Abbondio*, 7. *Caviano*, 8. *Indemine*, 9. *Contone*. Presso *Quartino* (membro di *Vira*, sopra *Magadino*, e *Contone*) apresi un'ampia, e paludosa, e mal coltivata pianura, detta *il Piano di Magadino*, d'aria quindi insalubre. *Contone* spetta in gran parte ai Gambarognesi inferiori, che vengono ad abitarlo

dalla primavera sino all' inverno. Era anticamente Commenda de' Cavalieri di Malta (*b*). Sopra di esso alzasi il Monte *Ceneri* cogli immensi suoi alberi di castagne. I di lui abitanti sono per la maggior parte carrettieri.

Magadino appartiene alla comune di *Vira*. E' diviso in *superiore*, e *inferiore*, ed è piazza considerevole di spedizioni di merci d'ogni genere, e massime di formaggi; per essere luogo assai comodo, e adattato alle spedizioni appunto commerciali della Germania, e della Svizzera per il Lago Maggiore, e per il Piemonte. *Magadino inferiore* è minacciato dal *Ticino*; perchè tra esso, e le case appena esiste la strada. Il Lago poi riempie spesso le di lui cantine, e s'innoltra anche ne' magazzini. Qui per un mese e più fra l'inverno non si vede il sole. *Indemine* la più alta fra tutte le comuni di questo Circolo non ha piantagioni di viti, e nelle altre il vino non è della miglior qualità. Gli abitanti, che non trovano im-

---

(*b*) Veg. *il Dizion. degli uomini illustri del Canton Ticino tit.* Biondi di Porza.

piego o nella condotta delle merci, o nell' agricoltura, o nella pescagione, o nel formare carbone vanno quasi tutti in esteri paesi a esercitare l' arte muratoria. La popolazione sarà di 2321 circa.

Il Circolo di *Verzasca*, che abbraccia l' intera valle di questo nome, derivato dal fiume *Verzasca* appunto, che per essa scorre, ha 21 eppiù miglia di lunghezza per vie strette e difficili. Conta sette comuni, quasi tutte situate al pendio delle montagne; e sono *Lavertezzo* Capoluogo, *Brione Verzasca*, *Gera Verzasca*, *Frasco*, *Sonogno*, *Corippo S. Bartolomeo*, e *Vogorgno*. Questa valle non è accessibile, che alle sole persone, che sanno, e possono rampicare, e agli asinelli, de' quali i Verzaschesi ne tengono molti. Quantunque sieno per la maggior parte pastori, e per indole, e per tratto piuttosto rozzi, e poco sociali, sono ciononostante accorti, e rispettosi verso le persone colte, e autorevoli, e laboriosi e industri massime nel formar vignetti sulla parte aprica del così detto *Piano di Magadino*. Quì le vacche sono di poca mole, e di brutto aspetto; ma pregievoli sono i loro vitelli, non solamente nel nostro Can-

tone; ma per tutto il Lago Maggiore, e sino in Milano, cui principalmente si conducono. Più forse l' usanza del paese, unita alla vanità di distinguersi in questo ramo di commercio, che non un' utile vero e reale impegna i detti Verzaschesi a ingrassarli per modo, che oltrepassano spessissimo di peso le 200 libbre grosse locarnesi. La *Verzasca* vanta alpi, e prati belli, e fruttiferi. Oggetti di commercio sono in oltre per lei il formaggio grasso, il butirro, e il salvaggiume. Delle legne poi, di cui è ricca, sarebbe maggiore ancora, è più vantaggiosa l' uscita, se i di lei monti in certi siti non fossero inaccessibili. In *Vogorgno* avvi qualche poco di vigna, e molti de' suoi abitanti hanno Beni stabili nel Circolo della *Navegna*, dove passano l' estate. Questa Comune ha molti emigrati nell' impiego di spazzacamini. La popolazione di questo Circolo è di 2657 circa.

Il Circolo *delle Isole* così nominato da due isolette giacenti sul Lago Maggiore, dietro, ossia dirimpetto ad *Ascona*, è situato al di là del fiume Maggia. E' composto di quattro soli Comuni, *Ascona* Capoluogo, *Brissago*, *Losone*, e *Ronco d' Ascona*; cio-

nondimeno è il più popolato del Distretto; essendo la sua popolazione di 3170 eppiù persone. *Brissago* è una Comune posta al confine del Canton *Ticino*, e ben costrutta. Ha sotto di se 13 terricciuole di diversa ubicazione l' una dall' altra, per cui si formano tre così dette *Coste* di 406. anime eppiù per ciascheduna; epperciò la totale sua popolazione sarà di circa 1300. abitanti. *Il* suo Parroco di Diocesi Ambrosiana è Vicario Foraneo nella sua Parrocchia. *Losone* con *Arcegno* ha un territorio assai esteso, la maggior parte in pianura; e quindi ha campagna ben coltivata, e prateria irrigabile con grande quantità di noci, castagne, alni detti volgarmente alnizze, e quercie. La sua ubicazione comincia presso Gollino alla destra del fiume *Melezza*, e arriva verso *Ascona* lungo la sponda diritta del fiume *Maggia*. *Ronco d' Ascona* è posto sopra un' altura tra *Brissago*, e *Ascona*, ed ha molte, e estese vigne, e i di lui abitanti si sono distinti coll' aver resa tutta vignata una assai lunga costiera, appoggiata alla nuda montagna, il di cui vino è pregevole pel colore mercantile, e per la anticipata maturanza; sicchè ordinariamente egli è il primo a rilevarsi

sul posto dai negozianti di vino in Milano.

Ascona è situata sopra una vaga penisola in figura semilunare, come dice il Vagliano con altri scrittori, al meriggio. Quì la natura adunò in un solo colpo di vista il monte, la collina staccata, la pianura, il lago, e il fiume, che scorre; epperciò la sua situazione è amena, ventilata, e saluberrima. Ha campagna estesa, ben coltivata, e ferace. Il vino della collina detta *le Moscie* sì rosso, che bianco può gareggiare con quello di *Lesa*, e *Belgirate*, e di esso era vivo il commercio cogli Svizzeri oltramontani prima della caduta del ponte, che ora è stato rifabbricato magnificamente: commercio, che si aprì in appresso per la via di *Magadino* traendo appunto i vini da *Lesa*, e *Belgirate* suddetti. Quì parimente è grande l' industria di tessere tele di varie qualità, e le così dette *galette* sono moltissimo apprezzate. Quì pure si praticano le *filande* o sieno fornelli per la seta. Sopra un maestoso acquedotto, che innaffia il territorio Asconese esistono molti molini, e seghe per legnami d'ogni sorta, e questi sono per certo i migliori molini del Distretto, de' quali si servono

anche le case più ragguardevoli di *Locarno*, che manca totalmente di siffatto comodo. Quì il pane sia per le acque purgatissime di fonti e pozzi, sia per la purezza dell'aria è riputato pel migliore di que' contorni che perciò ne rilevano in quantità sì di puro formento, come di così detta mistura. *Ascona* ha privilegio antichissimo di mercato al giovedì d'ogni settimana alternativamente con *Locarno*; ora però è andato in disuso per la frequenza di questi due mercati troppo vicini.

La parrocchia di questa comune (dedicata ai Principi degli Apostoli) ed arricchita del corpo *nomine proprio* di santa *Sabina* verg. e martire è stata nel 1799 eretta da Pio VI. in Arcipretura; e il di lei Arciprete è Vicario foraneo de' Circoli *delle Isole, d'Onsernone*, e *della Melezza*. Ha dippiù due Comparrochi, l'uno col titolo di *Teologo*, l'altro di *Penitenziere*, e sei Canonici titolati di *jus* patronato, e vanta inoltre più di trenta sacerdoti, nati tutti in *Ascona*, e tuttora viventi, e onorevolmente impiegati. Si contano in *Ascona* quattro Confraternite, del *SS. Sacramento*, e del *Carmine* nella Chiesa parrocchiale, del *SS. Ro-*

sario nella Chiesa di *S. M. della Misericordia* presso il Collegio, e di *N. Signora dell'Ajuto* nella Chiesa detta *della Fontana*. Due Dottrine Cristiane vi sono in *Ascona*, nell'ampia Chiesa del Collegio per gli uomini, e nella Chiesa Arcipretale per le donne. Il più volte citato Dizionario ha parlato in più luoghi, e diffusamente di *Ascona*, e del celebre suo Collegio agli art. *Abbondio Asconio*, e *Bartolomeo Papi* fondatore del detto Collegio, e degli altri moltiplici suoi pregi; e massimamente degli uomini Illustri, che vanta in lettere, in armi, e in gradi sacri e civili. Gli abitanti di questo Circolo, che si portano in estere contrade escono in gran parte nella qualità di pittori d'ornati e di negozianti di colori. L'ordinario loro soggiorno pell'esercizio della propria industria si è nelle principali città della Lombardia, ed anche in Firenze e Roma.

Il Circolo della *Melezza*, così detto dal fiume di tal nome, che per esso scorre, comprende le seguenti Comuni, o Parrocchie. Sulla riva sinistra della *Melezza* vi è *Pedemonte* cioè, *Cavigliano*, *Verscio* ossia *S. Fedele*, e *Tegna*. Fra la *Melezza*, e il

fiume assai rapido, che scende dalla valle *Onsernone* si trova *Intragna* Capoluogo. Le altre Comuni di *Verdasio*, *Rasa*, *Pallagnedra*, e *Borgnone* sono nella così detta valle delle *Centovalli*. Sino alle falde d' *Intragna* si trova qualche pianura; ma passando più oltre pare, che i monti si combacino insieme, e le Terre stanno sul pendio di essi. Il clima è mite; ma il terreno generalmente parlando, è sterile. Quelli di *Golino*, e *Intragna* vanno nell' estero in qualità di spazzacamini. I Centovallesi poi si portano in gran numero a Parigi come così detti *Fumisti*; vantando particolari segreti per costruir i cammini, e per levare da essi il fumo. Alcuni di loro, come quasi tutti i Pedemontesi travagliano nelle Dogane di Firenze, e Livorno, dove posseggono anche certi posti fissi. La popolazione di questo Circolo è di 2470 circa.

Il Circolo d' *Onsernone* (a), che com-

(a) *Il fiume, che scorre in questa valle si chiama* Isorgno; *epperciò dovrebbe dirsi valle* Isorgnone; *ma fu alterato siffatto nome in* Lusernone, *ed ora in* Onsernone.

prende tutta la valle di questo nome, comincia presso *Intragna*. Si trovano in esso otto Comuni, *Auressio*, *Loco*, *Borgogna*, *Mosogno*, *Russo*, (Capoluogo) *Crana*, *Vergeletto*, e *Comologno*. Sino a *Russo* si trovano viti. Gli abitanti di questa valle si distinguono nel tessere cappelli di paglia. Si vuole, che con questa loro industria possano introdurre annualmente pel povero loro paese sino a trenta mila lire. Alcune l'eggi di dazio del Regno d'Italia, e dell'Impero Francese recano loro sensibile dannno, siccome quelle, che proibiscono l'introduzione in essi di cappelli già finiti. Perchè i loro campi non sono stati dalla madre natura troppo favoriti; anche perciò vengono dagli Onsernonesi a bello studio trascurati; affine per altro di ritrarne dai medesimi paglia migliore, e più fina, e in maggior quantità; eccosì accrescere il credito, e quindi il prezzo de' pagliareschi loro lavori. Il maggiore spaccio di questa loro derrata si fa nel Piemonte. Le donne purchè abbiano libere le mani e stando, e camminando intrecciano paglia, e gli uomini viaggiano fuori di paese a vendere questo loro articolo di commercio. Nè la valle *Onsernone*,

nè le *Cento Valli* appartengono interamente al nostro Cantone; perciocchè i confini del Regno d'Italia da questa parte si estendono sino al di quà delle cime occidentali de' monti. La popolazione di *Onsernone* è di 2490. eppiù.

L'agricoltura in questo Distretto è in tutta la possibile sua attività, e proporzionata alla qualità dei rispettivi terreni. Quanto poi alla coltivazione delle viti le uve dette di *Spana* sono le più usate e favorite, perchè danno un vino veramente spiritoso, il quale per altro difficilmente matura. Nelle campagne le viti s' accoppiano cogli olmi alla distanza di 4. e 5. braccia gli uni dagli altri. Al piede di questi olmi, che a null'altro valgono, che a far fuoco, si piantano 4, 6, e sin' 8. eppiù viti a proporzione del terreno, e del concime, che si vuol adoperare. Quest'accoppiamento di olmi colle viti si chiama *Rompo*; e secondo il maggiore, o minor loro numero vengono stimati i Fondi. Un *Rompo* pertanto vien pagato perfino lir. 20 di Milano. Questa maniera di coltivazione rende certo il paese ameno, e pare proprio, al tempo della vendemmia di veder le Terre nascoste in

mezzo alle uve, e ai pampini; ma non è punto vantaggiosa; perciocchè il vino non riesce come dovrebbe; a motivo, che le viti si diramano troppo, e il suco destinato a far vino si disperde a ingrossar il gambo della vite. Aggiungo da ultimo i versi in lode di Locarno, che furono inseriti nell' opera del celebre Enrico Glareano di Clarona detto *il Lorito*, intitolata *Ælvetiœ Panegiricon*. Questi versi però non sono veramente del prefato *Lorito*; ma sibbene di certo Manfredo Barberini detto *Lupo Caregense*, e da lui dedicati a Cristoforo Torricelli di Lugano Arcidiacono della Cattedrale di Basilea, di cui parla il Dizion. degli uomini Illustri del Canton Ticino al suo proprio articolo.

Alpibus a summis nitidi, qua summa Ticini
Unda ruit prœceps, ac fontes pandit opertos
Porgitur in Longum Leopontia vallis ad usque
Bellinzonam urbem et Verbani gurgite vasto:
Claustra lacus a dextra, cujus noble LOCARNUM
Vini eleique ferax, Cererisque favore beatum.
Hoc utinam nostrœ requies fiet ultima vitœ:
Pro meritis tibi summas depromere laudes
Optarim, si tam possem quam promere vellem
Sis fœlix, nomenque tuum per secula duret.

LANDAMANI DELLA REPUBBLICA, E DEL CANTONE TICINO.

Maggi Gio. Battista, *Landamano Reggente.*
Quadri Gio. Battista.

MEMBRI DEL GRAN CONSIGLIO.

1 Antognini Domenico di S. Nazaro.
2 Antonietti Cristoforo d' Astano.
3 Barioni Carlo di Giubiasco.
4 Battaglini Francesco di Cagiallo.
5 Beretta Giuseppe di Leontica.
6 Bernasconi Manfredo di Riva S. Vitale.
7 Bonetti Paolo q.m Giacomo di Maggia.
8 Boschetti Bernardo di Arosio.
9 Broggini Martino di Loco Onsernone.
10 Bustelli Andrea di Locarno.
11 Caglioni Andrea d' Ascona.
12 Camossi Carlo Francesco di Airolo.
13 Canevali Sebastiano di Stabio.
14 Canterini Martino Sindaco di Loco.
15 Cattaneo Giuseppe Antonio di Faido.
16 Corazza Giacomo di Dongio.
17 Dalberti Pietro di Olivone.

18 Dazzoni Agostino di Chironico.
19 Pini Giudice Michele di Giornico.
20 Ferrari Martino di Lodrino.
21 Gabuzio Pietro di Bellinzona.
22 Giagnella Bartolomeo di Comprovasco.
23 Giani Antonio di Ponte Tresa.
24 Grossi Pietro di Bioggio.
25 Guidetti Pietro di Bironico.
26 Lanotti Gio. Antonio di Someo.
27 Leoni Michele di Biogno di Beridè.
28 Lepori Francesco di Origlio.
29 Lepori Lorenzo di Lugano.
30 Lesnini Domenico di Frasca.
31 Lotti Giacomo Angelo di Bignasco.
32 Luvini Ambrogio di Lugano.
33 Maggetti Carl' Antonio d' Intragna.
34 Maggetti Dottor Carlo Secondo di Golino.
35 Maggi Gio. Battista di Castello.
36 Manera Giuseppe di Cadro.
37 Mazza Carlo della Villa.
38 Mazzetti Nicola di Rovio.
39 Menini Ignazio di Mezzovico.
40 Meschini Francesco d' Alabardia.
41 Meschini Gio. Antonio di Magadino.
42 Molinari Giacomo di Ronco d' Ascona.
43 Motta Cristoforo di Ajrolo.
44 Oldelli Gio. Antonio di Meride.

45 Orelli Antonio di Romeo.
46 Orlandi Francesco di Neggio.
47 Paleari Abbondio di Morcote.
48 Pancaldi Gio. Battista d' Ascona.
49 Pasta Gio. Battista di Mendrisio.
50 Pellegrini Cesare di Ponte Tresa.
51 Pessina Pietro Eugenió di Soresella.
52 Pocobelli Giulio di Melide.
53 Polari Pietro di Breganzona
54 Pometta Pietro Battista di Broglio.
55 Pozzi Donato di Castello.
56 Pozzi Pietro di Morbio Superiore.
57 Pozzina Carlo di Bedretto.
58 Quadri Antonio dei Vigotti.
59 Quadri Gio. Battista dei Vigotti.
60 Quanchi Maurizio di Maggia.
61 Reali Gioanni di Cadro.
62 Romerio Alessandro di Locarno.
63 Rossi Michele di Sementina.
64 Rusca Antonio Isidoro di Mendrisio.
65 Rusca Felice di Contra.
66 Rusca Gio. Battista di Mendrisio.
67 Sacchi Carlo di Bellinzona.
68 Sassi Carlo di Casima.
69 Scossa Baggi Carl' Antonio di Malvaglia.
70 Somazzi Domenico Parroco d' Iragna.
71 Sonzino Giuseppe di Camorino.

72 Tatti Andrea di Pedevilla.
73 Togni Giacomo di Semione.
74 Trefoglj Francesco dì Torricella.
75 Vedova Francesco Antonio di Peccia.
76 Zeglio Franc. Antonio d' Ambrì.

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI STATO.

1 Bustelli Andrea di Locarno.
2 Caglioni Andrea di Ascona.
3 Lotti Giacomo-Angelo di Bignasco.
4 Luvini Ambrogio di Lugano.
5 Maggi Gio. Battista di Castello.
6 Meschini Francesco d' Alabardia.
7 Pocobelli Giulio di Melide.
8 Quadri Gio. Battista dei Vigotti.
9 Reali Gioanni di Cadro.
10 Sacchi Carlo di Bellinzona.
11 Zeglio Franc. Antonio d' Ambrì.

CANCELLERIA DI STATO.

Pellegrini Bernardo di Riva S. Vitale *Segretario generale.*

Cusa Agostino di Bellinzona *Segretario Redattore.*

Pellegrini Giuseppe di Ponte Tresa *Protocollista*

Steiner Geremia di Bellinzona.

Patocchi Giovanni di Peccia.

Archivisti.

Lissoni Carlo di Bellinzona.
Pozzi Agostino di Morbio Super.
Elia Matteo di Pura.
Taragnola Fulgenzo di Bellinzona.

CONTABILITA' DEL CANTONE.

Taddei Mansueto di Lugano, *Capo dell' Ufficio.*
Molo Giuseppe-Antonio di Bellinzona *Segretario Aggiunto.*

Tesoriere Generale del Cantone.

Jauch Anacleto.

Messaggiere.

Visetti Alessandro di Mendrisio.

Usciere.

Flori Giacomo di Bellinzona.

Commissarj di Governo.

Mendrisio. Cons. Pasta Gio. Batt. di Mendrisio.
Lugano. Cons. Lepori Lorenzo di Lugano.
Locarno. Avv. Galli Matteo di Locarno.
Vallemaggia. Dottor Lotti Pietro di Bignasco.
Bellinzona. Cons. Gabuzio Pietro di Bellinzona.
Riviera. Pellanda Gian-Pietro di Biasca.
Blenio. Gio. Giacomo Giudice di Comprovasco.
Leventina. Bernardino Pedrazzi di Faido.

MEMBRI DEL TRIBUNALE D'APPELLO.

1 Cons. Battaglini Francesco di Cagiallo.
2 Cons. Cattaneo Giuseppantonio di Faido.
3 Cons. Dalberti Pietro di Olivone.
4 Franzoni Giuseppe Gian. Batt. di Locarno.
5 Cons. Grossi Pietro di Bioggio.
6 Morosini Gio. Battista di Lugano.
7 Cons. Oldelli Gio. Antonio di Meride.
8 Cons. Orlandi Francesco di Neggio.
9 Cons. Pometta Pietro Battista di Broglio.
10 Rossetti Giuseppe-Antonio di Biasca.
11 Cons. Rusca Antonio Isidoro di Mendrisio.
12 Cons. Rusca Felice di Contra.
13 Tatti Andrea di Pedevilla.

Segretarj dello stesso

Bellinzona. Chicherio Fulgenzo di Bellinzona.
Locarno. Cons. Maggetti Dott. Carlo Secondo di Golino.
Lugano. Buonvicini Francesco q.m Gio. Antonio di Lugano.

Luini Ambrogio di Lugano, *Capitano Generale della Milizia Sedentaria, e del Contingente del Cantone Ticino.*
Cetti Giovanni di Lugano, *Ajutante Generale.*
Degasparis Pietro di Lugano, *Tenente Colonnello, e Commissario di guerra del Conting.*

MEMBRI DEI TRIBUNALI DI PRIMA ISTANZA.

Mendrisio.

Catenazzi Dott. Pietro di Morbio)
inferiore.) *Giudici*
Marliani Carlo di Mendrisio)
Maderni Alessandro di Mendrisio)
Maggi Antonio di Castel San Pietro, *Segretario.*

Lugano.

Riva Rodolfo di Lugano)
Leoni Andrea di Breganzona)
Soldati Antonio di Porza)
Giani Antonio di Ponte Tresa) *Giudici*
Antonietti Cristoforo di Astano)
Trefoglj Francesco di Torricella)
Bianchi Antonio di Lugano)
Riva Giorgio di Lugano) *Segretarj civili.*
Lepori Francesco di Origlio)
Lampugnani Gius. di Sorengo) *Segretarj cri-*
Lurati Crispino di Lugano) *minali.*

Locarno.

Varena Dottore di Locarno)
Galli Michele di Locarno)
Romerio Filippo di Locarno) *Giudici*
Vacchini Bartolomeo di Ascona)
Zucconi Bernardo Vincenzo di Ron-)
co d' Ascona.)

Nessi di Locarno) *Segretarj civili.*
Bustelli di Locarno)
Caglioni Avvocato di Ascona) *Segretarj cri-*
Frizzi Domenico di Minusio) *minali.*

Vallemaggia.

Bontempi Giacomo di Menzonio)
Balli Giuseppe di Cavergno) *Giudici*
Bonetti Paolo q.m Gio. Giacomo di)
Maggia)
Casserini Gio. Battista di Cerentino, *Segretario per Vallemaggia.*
Grassi Francesco Israele di Sornico, *Segretario per Lavizzara.*

Bellinzona.

Rossi Michele di Sementina)
Rusconi Giuseppe di Bellinzona) *Giudici*
Cusa Dottor Franceso di Bellinzona)
Molo Giovanni di Bellinzona, *Segretario civile e criminale.*

Riviera.

Ferrari Martino di Lodrino)
Rossetti Acquilino di Biasca) *Giudici*
Pellegrini Antonio di Claro)
Neuroni Giuseppe abitante in Biasca, *Segretario civile e criminale.*

Blenio.

Scossa Baggi Carlo di Malvaglia)
Beretta Giuseppe di Leontica) *Giudici*
Pizzotti Simone di Ludiano)
Ema di Olivone, *Segretario civile e criminale.*

Leventina.

Bertino Giacomo di Faido)
Zeglio Carlo Francesco di Ambrì) *Giudici*
Lombardi Dottor Giuseppe di Airolo)
Gianella Giacomo di Faido *Segretario civile e criminale.*

MEMBRI DELLE GIUSTIZIE DI PACE.

1. *Circolo di Mendrisio.*

Baroffio Francesco di Mendrisio, *Giudice.*
Giorgioli Carlo di Mendrisio, *Assessore Segret.*

2. *Circolo di Balerna.*

Bossi Giuseppe di Balerna, *Giudice.*
Sisini Patrizio di Castello, *Assessore Segretario.*

3. *Circolo di Stabbio.*

Canevali Sebastiano di Stabbio, *Giudice.*
Induni Cristoforo di Stabbio, *Assessore Segret.*

4. *Circolo di Caneggio.*

Alluigi Angelo di Caneggio *Giudice.*
Rusca Francesco di Bruzella *Assessore Segret.*

5. *Circolo di Riva San Vitale.*

Rossi Paolo Francesco di Arzo, *Giudice.*
Bollina Giacomo di Riva, *Assessore Segretario.*

6. *Circolo di Lugano.*

Vegezzi Girolamo di Lugano, *Giudice.*
Artari Avvoc. di Lugano, *Assessore Segretario.*

7. *Circolo del Ceresio.*

Mazzetti Giacomo di Melano, *Giudice.*
Roncajoli Giovanni di Bissone, *Assessore Segr.*

8. *Circolo di Carona.*

Aprile Francesco di Carona, *Giudice.*
Pessina Eugenio di Sorcsello, *Assessore Segr.*

9. *Circolo di Agno.*

Grossi Benedetto di Bioggio, *Giudice.*
Brocchi Francesco di Montagnola, *Assess. Seg.*

10. *Circolo di Magliasina.*

D'Elia Carlo di Pura, *Giudice.*
Giani Francesco di Ponte Tresa, *Assess. Seg.*

11. *Circolo di Sessa.*

Mosetti Antonio di Sessa, *Giudice.*
Leoni Michele di Biogno di Beride, *Assessore Segretario.*

12. *Circolo di Breno.*

Tami Giuseppe di Mugena, *Giudice.*
Righetti Angelo di Breno, *Assessore Segretario*

13. *Circolo delle Taverne.*

Canepa Gio. Battista di Mezzovico, *Giudice.*
Albrizzi Giuseppe di Torricella, *Assess. Segr.*

14. *Circolo di Tesserete.*

Battaglini Antonio di Cagiallo, *Giudice.*
Galetti Vittore d'Origlio, *Assessore Segretario.*

15. *Circolo di Sonvico.*

Mazza Carlo di Villa, *Giudice.*
Malfanti Luigi di Villa, *Assessore Segretario.*

16. *Circolo di Pregassona.*

Manera Giuseppe di Cadro, *Giudice.*
Costa Carlo di Viganello, *Assessore Segretario.*

17. *Circolo di Vezia.*

Marchi Gio. Battista di Comano, *Giudice.*
Caligari Filiberto di Porza, *Assessore Segr.*

18. *Circolo di Locarno.*

Fanciola Carl' Antonio di Locarno, *Giudice.*
Morettini Pietro di Locarno, *Assessore Segr.*

19. *Circolo di Gambarogno.*

Meschini Bartolomeo di Vira, *Giudice.*
Masa Dottore di Caviano, *Assessore Segret.*

20. *Circolo di Onsernone.*

Bianchini Giuseppe di Berzona, *Gidice.*
Broggini Martino di Loco, *Assessore Segret.*

21. *Circolo di Melezza.*

Giovanari Pietro Antonio di Intragna, *Giudice.*
Maggetti Dottor Carlo Secondo di Golino, *Assessore Segretario.*

22. *Circolo delle Isole.*

Pisoni Giuseppe di Ascona, *Giudice.*
Pancaldi Gio. Battista di Ascona, *Assess. Segr.*

23. *Circolo di Navegna.*

Jelmazzi Pietro Antonio di Minusio, *Giudice.*
Biscara di Minusio, *Assessore Segretario.*

24. *Circolo di Verzasca.*

Bailoggio Natale di Lavertezzo, *Giudice.*
Fabbretti Giuseppe di Brione, *Assess. Segr.*

25. *Circolo di Maggia.*

Vanoni Antonio di Aurigeno, *Giudice.*
Garzoli Gio. Antonio di Maggia, *Assess. Segr.*

26. *Circolo di Rovana.*

Gubbi Notaro Gio. Maria di Bignasco, *Giudice.*
Mattei Giuseppe Maria di Cevio, *Assess. Segr.*

27. *Circolo di Lavizzara.*

Vedova Francesco Antonio di Peccia, *Giudice.*
Franscina Pietro di Fusio. *Assessore Segret.*

28. *Circolo di Bellinzona.*

Molo Avvocato Franceso di Bellinzona, *Giudice.*
Pellandini Giuseppe di Arbedo, *Assessore Segr.*

29. *Circolo del Ticino.*

Tani Vittore di Moleno, *Giudice.*
Micheletti Rocco di Carasco, *Assessore Segr.*

30. *Circolo di Giubiasco.*

Ducchini Pietro Giuseppe diGiubiasco,*Giudice.*
Barioni Carlo di Giubiasco, *Assessore Segr.*

31. *Circolo di Riviera.*

Vanetti Giuseppe d'Intragna, *Giudice.*
Pellanda Santino di Osogna, *Assessore Segr.*

32. *Circolo di Malvaglia.*

Baggi Giuseppe di Malvaglia, *Giudice.*
Righetti di Dongio, *Assessore Segr.*

33. *Circolo di Castro.*

Bolla Giuseppe di Castro, *Giudice.*
Beretta Giuseppe di Leontica, *Assessore Segr.*

34. *Circolo di Olivone.*

Vanbianchi Tommaso di Olivone, *Giudice.*
Piazza Gio. Batt. di Olivone, *Assessore Segr.*

35. *Circolo di Giornico.*

Losserani Giuseppe di Giornico, *Giudice.*
Eini Giudice Michele di Giornico, *Assessore Segr.*

36. *Circolo di Faido.*

Besler Giuseppe Antonio di Faido, *Giudice.*
Besler Notaro di Faido, *Assessore Segr.*

37. *Circolo di Quinto.*

Galeazzi Carlo di Dalpe, *Giudice.*
Papis Vincenzo di Quinto, *Assessore Segr.*

38. *Circolo di Airolo.*

Lombardi Massimino di Airolo, *Giudice.*
Eusebio d' Airolo, *Assessore Segr.*

IMPIEGATI ALLE DOGANE.

Airolo.

Lombardi Dottore di Airolo. *Ispettore.*
Camossi Giuseppe di Airolo, *Doganiere.*

Bellinzona.

Colombara Carlo di Ligornetto, *Ispettore.*
Daldini Benedetto di Vezia, *Doganiere.*
Chicherio Giuseppe Fulgenzo di Bellinzona, *Assistente.*

Locarno.

Fanciola Francesco di Locarno, *Ispettore.*
Patocchi Giuseppe di Peccia, *Doganiere.*

Magadino.

Giovanelli Giovanni di Magadino, *Ispettore.*
Stoppani Gio. Batt. di Ponte Tresa, *Doganiere.*

Lugano.

Albisetti Francesco di Magliasina, *Ispettore.*

Sughella Paolo di Agra, *Doganiere*.
Carli Pietro di Lugano, *Assistente*.

Chiasso.

Bossi Giuseppe di Balerna, *Ispettore*.
Crivelli Ambrogio di Ponte Tresa, *Doganiere*.

Ricevitori ai Dazj.

Agno. Vicari Gio. Battista.
Arogno. Manzoni Giuseppe.
Arzo. Aglio Antonio.
Ascona. Caglioni Francesco.
Astano. De Marchi Antonio.
Brissago. Branca Giovanni.
Capolago. Galli Pasio.
Caslano. Bettellini Gio. Battista.
Chiasso. Carabelli Francesco.
Gordola. Borradore Vincenzo.
Indemini. Domenighetti Giacomo.
Isinella. Biaggi Nicolao.
Locarno. Romerio Pietro Antonio.
Camedo. Del Thè Gio. Matteo.
Lugano (Castelli Cipriano.
(Torricelli Cristoforo.
Magadino. Meschini Taddeo.
Molinazzo. (Vedi la Madonna del Piano.)
Morcote. Pessina Davide.

Novazzano. Boffi Marsiglio.
Ponte Tresa. Pellegrini Nicolao.
Riva S. Vitale. Vassalli Gio. Maria.
Roggiana. Uvio Domenico.
Russo. Terribilini Remigio.
Seseglio. Fontana Pasquale.
Madonna del Piano. Rossi Pietro.
Sessa. Alberti Carlo.
Stabbio. Induni Giovanni.

Ricevitori ai Pedaggi.

Agno. Vicari Gio. Battista.
Chiasso. Carabelli Francesco.
Biasca. Neuroni Giuseppe.
Bellinzona. Baranetti Teodoro.
Bironico. Guidetti Paolo.
Montepiottino. Dazzoni Agostino.
Capolago. Galli Pasio.

Numero Aureo	12	Lettera Domenic.	*g. f.*
Epatta	1	Lettera del Mart.	*a.*
Ciclo Solare	5	Indizione Roman.	4

FESTE MOBILI.

Dom. di Settua.	11 Feb.	Dom. di Pent.	2 Giu.
Le Ceneri	28 Feb	SS. Trinità	9 Giu.
Pasqua di Risur.	14 Apr.	Corp. Dom.	13 det.
Rogaz. 20, 21, 22	Mag.	Av. All Amb.	17 Nov.
Ascensione	23 Mag.	Av. Alla Rom.	1 Dic.

QUATTRO TEMPI DEL DIGIUNO.

Di Prim. 6, 8, 9 Mar. D' Aut. 18, 20, 21 Sett.
d'Estate 5, 7, 8 Giu. D'Inv. 18, 20, 21 Dic.

ECCLISSI.

27 Maggio ecclisse di Sole invisibile a Milano. Congiunzione or. 3. m. 42. mattina.

20 Giugno ecclisse di Luna visibile a Milano. Principio or. 0. m. 7 matt., fine 3. 39. Quantità dell' ecclisse digiti 15.

19 Novembre ecclisse di Sole visibile a Milano. Principio or. 8. m. 58 mattina, fine 11. 24. Quantità dell' ecclisse digiti 9. 1/3.

4 Dicembre ecclisse di Luna visibile a Milano. Principio or. 7. m. 49. sera, fine 10. 52. Quantità dell' ecclisse digiti 10.

GENNAJO ha giorni 31.

Leva il sole a or. 14 m. 43 ital. or. 9 m. 38 franc. Mezzodì or. 19 m. 9 Mezzanotte or. 7 m. 10. In tutto il mese cresce il giorno 40 minuti.

✠ 1 Lun. *la Circonc. di N. Signore.*
2 Mart. s. Antero della Grecia Papa.
3 Merc. s. Martiniano Arc. di Milano.
4 Giov. s. Tito Vesc. di Creta.
5 Ven. s. Telesforo Papa, e m.
✠ 6 Sab. *l' Epifania, o Manifest. di G. C.*
✠ 7 *Dom. la Cristoforia*, cioè il ritorno di G. C. dall' Egitto alla Giudea.
Primo quarto alli 7 ore 7 m. 19 sera.
8 Lun s. Lorenzo Giust. Vesc., e Patr.
9 Mart. ss. Giuliano e Basilissa mm.
10 Merc. s. Dazio Arciv. di Milano.
11 Giov. s. Igino Papa e m.
12 Ven. s. Satiro Vesc.
13 Sab. s. Ilario Vesc.
✠ 14 *Dom.* il SS. Nome di Gesù.
15 Lun. li ss. 40 Martiri.
Plenilunio alli 15 ore 1 m. 55 mattina.
16 Mart. s. Paolo Egizio 1. Eremita.

17 Merc. s. Antonio Abate.
18 Giov. la Cattedra di s. Pietro in Roma.
19 Ven. s. Bassano Vesc. e Protet. di Lodi.
20 Sab. ss. Fabiano Papa, e Sebast. mm.
✠ 21 *Dom.* s. Agnese romana v. m.
Ultimo quarto alli 21 *ore* 8 *m.* 34 *sera.*
22 Lun. s. Vincenzo.
23 Mart. lo Spos. di M. V., e s. Alfonso.
24 Merc. s. Babila Vesc. d'Antiochia m.
25 Giov la Convers. di s. Paolo Ap.
26 Ven. s. Policarpo Vesc. e m.
27 Sab. s. Giovanni detto *Grisostomo.*
✠ 28 *Dom.* s. Cirillo Vesc. d'Aless. d'Egitto.
29 Lun. s. Aquilino P. M.
Novilunio alli 29 *ore* 9 *m.* 27 *mattina.*
30 Mart. s. Savina Matrona di Lodi.
31 Merc. s. Giulio Prete, e Conf. greco.

FEBBRAJO ha gior. 29 perchè bisest.
Leva il Sole a or. 13 *m.* 48 *ital or.* 7 *m.* 9 *franc. Mezzodì or.* 18 *m.* 43 *Mezzanotte or.* 6 *m.* 45. *In tutto il mese cresce il giorno or* 1 *m.* 30.

1 Giov. s. Ignazio Vesc. in Antiochia.
2 Ven. *la Purificazione di M. V.*

3 Sab. S. Biagio Vesc. di Sebaste m.
✠ 4 *Dom.* s. Andrea Corsini fiorentino.
5 Lun. s. Agata di Palermo v. e m.
6 Mart. s. Dorotea di Cesarea v. e m.
Primo quarto alli 6 ore 2 m. 5 sera.
7 Merc. s. Mattia Apost. *all' Ambrosiana.*
8 Giov. s. Onorato Arc.
9 Ven. s. Apolonia v. e m.
10 Sab. s. Scolastica verg.
✠ 11 *Dom. di Settuag.*, e s. Romoaldo abate.
12 Lun. s. Lazzaro Arciv. di Milano.
13 Mart. s. Gio. Buono Arciv.
Plenilunio alli 13 ore 0 m. 45 sera.
14 Merc. s. Valentino Sacerdote, e m.
15 Giov. ss. Faustino e Giovita mm.
16 Ven. s. Martina v. e m.
17 Sab s. Donato e Secondiniano.
✠ 18 *Dom. di Sessag.*, e s. Simone Vesc. e m.
19 Lun. s. Mansueto Savelli Arc. di Mil.
20 Mart. s. Eleuterio Vesc. di Tournay.
Ultimo quarto alli 20 ore 4 m. 17 mattina.
21 Merc. la Vittoria di s. Ambrogio.
22 Giov. s. Margarita da Cortona nè verg., nè mart.
23 Ven. s. Costanza verg.
24 Sab. s. Giuliana verg. e m. *Vigilia.*
✠ 25 *Dom. di Quinquagesima*, e s. Mattia Ap. *alla Romana.*

26 Lun. ss. Felice e Fortunato mm.
27 Mart. s. Giuliano m.
28 Mer. *le Ceneri*, e s. Leonardo Vesc. di Siviglia.
Novilunio alli 28 ore 4 m. 7 mattina.
29 Giov. s. Paola matrona.

CONFERENZA

Tra Donna Elisa, figlia maggiore, col Maestro di Casa sopra un segreto suo intrigo nuziale.

D. El. Vorrei, sig. Maestro, farvi una confidenza; ma non so vincere (a parlarvi schiettamente) la ritrosia, che mi sento nascere in cuore, quantunque volta a ciò mi cimento.

Maestro. Si potrebb'egli saper primamente d'onde muove in voi siffatta ripugnanza? Temereste per avventura della mia fedeltà, e segretezza?

D. El. Così è, per appunto, e vi prego a non offendervi da questa ingenua mia confessione. Anche tra voi altri signori uo-

mini vi ha più d'uno, che non sa proprio tacere, e conservar il secreto. So quant' è accaduto in simile caso a una amatissima mia compagna, per cui s' appassiona ancora; ed io m' attristo con esso lei, perchè non so trovar ragioni, e maniera, onde consolarla.

Maes. Se le promissioni, e i giuramenti bastassero a cacciarvi dall' animo il mal conceputo timore vi renderei in ciò contenta unicamente per il vivo desiderio, che nutro di potermi prestare al piacar vostro, che suppongo degno di voi, e della vostra saviezza.

D. El. M' arrendo senza più all' obbligante vostro parlare, gentilissimo sig. Maestro, e vi discuopro l' animo mio. Allora che siamo stati, come sapete, in campagna nella passata estate ebbi occasione di vedere spesso, e trattare un giovane del paese, ammesso alla nostra conversazione. Il tratto suo nobile, il parlar suo rispettoso, le belle sue maniere, e molto più una non so quale distintà leggiadria, e attillatura della persona fecero in me una sì grata, e sensibile impressione, che non so dimenticarmi di un sì amabile soggetto. Lo stesso so essere avvenuto in esso lui per me.

Maes. Quanto m'avete narrato non mi fa alcuna sorpresa. So la naturale tendenza e propensione dell' uno per l' altro sesso, e la magnetica forza, che agisce reciprocamente sui troppo pieghevoli cuori della gioventù. Quello, che mi fa senso è l' intendere da voi medesima, come possiate sapere gli interni affetti del detto giovane. Avvi forse qualche amichevole, e confidenziale e amoroso carteggio tra voi altri due?

D. El. Avvi pur troppo, ed è così impegnato, che se passa un solo giorno senza vedere i suoi caratteri vivo agitata, e non poco mi affliggo. Il peggio si è, che nell' ultima sua lettera parla apertamente, e mi dimanda la prova più sicura del sincero mio amore; cioè la promessa di sposarsi ad onta degli ostacoli, che ben prevede anch' egli saranno per incontrarsi. Quantunque senta in me del vivo genio, anzi del forte trasporto a siffatto accompagnamento; non è però giunto a segno da volermi abbandonare da me sola a qualunque evento. Prima adunque di obbligare la mia parola, massime in carta, ho voluto abboccarmi con voi, che vi stimo assai, e udire il vostro consiglio.

Maes. Di questo vostro così innoltrato amoroso intrigo i vostri signori Genitori san' eglino covelle?

D. El. L' affare finora è secretissimo, e voi siete il primo a saperlo; e perciò ve lo confido, perchè vorrei pregarvi a discoprire, se vi riesce, quale sarebbe al caso il loro sentimento; e quello massime del mio sig. Padre.

MARZO ha giorni 31.

Leva il Sole a or. 12 *m.* 24 *ital. or.* 6 *m.* 27 *fran. Mezzodì or.* 17 *m.* 54. *Mezzanotte or.* 5 *m.* 57. *In tutto il mese cresce il giorno or.* 1 *m.* 48.

1 Ven. s. Albino Vesc. d'Angres.
2 Sab. s. Simpliciano Papa.
✠ 3 *Dom. I. di Quar.*, e s. Cunegonda Imper.
4 Lun. s. Lucio Papa e m.
5 Mart. s. Gio. di Dio.
6 Merc. ss. Vittore, e Vittorio mm. *Temp.*
7 Giov. s. Tommaso d'Acq. *Dott. Ang.*
Primo quarto alli 7 *ore* 7 *m.* 4 *mattina.*
8 Ven. s. Provino Franc. Vesc. di Como. *Tempora.*
9 Sab. s. Benedetto Arc. di Mil. *Temp.*

✠ 10 *Dom. II. di Quaresima*, e s. Macario Vesc. di Gerusalemme.
11 Lun. s. Francesca nob. ved. romana.
12 Mart. s. Gregorio Magno.
13 Merc. s. Nicefero Vesc. di Costanti.
Plenilunio alli 13 *ore* 10 *m.* 23 *sera.*
14 Giov. s. Metilde verg.
15 Ven. s. Longino Soldato m.
16 Sab. Agapito Vescovo.
✠ 17 *Dom III. di Quaresima*, e s. Giuseppe d'Arim. nob. Dec.
18 Lun. s. Anselmo Vesc. di Lucca.
✠ 19 Mart. s. Giuseppe sposo di M. V.
20 Merc. s. Giacomo padre di M. V.
Ultimo quarto alli 20 *ore* 6 *m.* 17 *sera.*
21 Giov. s. Benedetto di Norcia abate.
22 Ven. s. Nicolò de Flue Erem. Sviz.
23 Sab. s. Simonino martirizz. in Trento.
✠ 24 *Dom. IV di Quar.*, e s. Vitteriano m.
✠ 25 Lun. *l'Annunciazione di M. V.*
26 Mart. s. Teodoro Vescovo.
27 Merc. s. Gio. Eremita.
28 Giov. s. Quirino mart.
Navilunio alli 28 *or.* 10 *m.* 3 *sera.*
29 Ven. s. Eustachio abate.
30 Sab. s. Gio. Climaco abate.
✠ 31 *Dom. di Passione*, e s. Balbina verg. romana.

APRILE ha giorni 30.

Leva il Sole a or. 10 *m.* 44 *ital or.* 5 *m.* 39 *franc. Mezzodì or.* 17 *m.* 4. *Mezzanotte or.* 53. *In tutto il mese cresce il giorno or.* 1 *m.* 43.

1 Lun. s. Teodora verg. e mart.
2 Mart. s. Francesco di Paola.
3 Merc. s. Amanzio Vesc. di Como.
4 Giov. s. Isidoro Vesc. di Siviglia.
5 Ven. la Festa di M. V. Addolorata.
Primo quarto alli 5 *ore* 4 *m.* 59 *sera.*
6 Sab. s. Sisto Papa e mart.
✠ 7 *Dom. delle Palme*, e s. Amatore Conf.
8 Lun. s. Ezechiele Prof.
9 Mart. s. Maria Cleofe sor. della B. V.
10 Merc. ss. Tiburzio, Valer., e Mass. mm.
11 Giov. s. Leone Magno Papa.
12 Ven. s. Damiano Vesc. di Pavia.
Plenilunio alli 12 *ore* 7 *m.* 19 *mattina.*
13 Sab. s. Ermenegildo Re mart.
✠ 14 *Dom. Pasqua di Risurrezione.*
✠ 15 Lun. s. Basilissa, e Atanasia mm.
(✠) 16 Mart. s. Fruttuoso Vesc. di Praga.
17 Merc. s. Aniceto Papa mart.
18 Giov. s. Marolo della Stiria Arciv.

19 Ven. s. Galdino Card. e Arc. di Mil.
Ultimo quarto alli 19 *ore* 10 *m.* 15 *mattina.*
20 Sab. s. Agnese di Multepulcian verg.
✠ 21 *Dom. in Albis*, s. Anselmo Vesc. di Cantorbery.
22 Lun. ss. Cajo e Sotero Papi mm.
23 Mart. s. Giorgio mart.
24 Merc. s. Fedele di Simaringa Capp.
25 Giov. s. Marco Evang. *Littan. Magg.*
26 Ven. ss. Cleto, e Marcellino Papi mm.
27 Sab. s. Anastasio Papa.
Novilunio alli 27 *ore* 2 *m.* 7 *sera.*
✠ 28 *Dom.* ss. Vitale, e Valeria mm.
29 Lun. s. Pietro di Verona Domen. m.
30 Mart. s. Caterina da Siena Domen. v.

Maes. Voi m' imbarazzate non poco con siffatta commissione. Il giovane da voi bramato sarebbe mai Don Tirsio?

D. El. Appunto egli è desso.

Maes. Se è così; permettetemi, che da quell uomo sincero, e onesto, che mi pregio di essere, cominci io medesimo a dirvi apertamente senza umano rispetto, che non mi pare soggetto per voi. Siccome poi la maniera di pensare del sig. Conte

vostro padre in dieci anni, che ho l'onore di servirlo come suo Maestro di Casa rarissime volte l'ho trovata discorde dalla mia; così son d'avviso, che saremo anche in ciò uniformi; tuttavia per mostrarvi il mio rispetto, a prima opportuna occasione faronne la scoperta; e senza mostrarmi, non dubitate, di contrario parere, come già vi ho detto. Frattanto ditemi, signora mia pregiatissima, sapete voi le strettezze, cui è ridotta la famiglia di D. Tirsio? Per aver voluto grandeggiar troppo, lo stato suo passivo oggigiorno è superiore all'attivo. Almeno D. Tirsio avesse qualche onorevole e lucroso impiego. Ma, ch'io mi sappia non attende ora ad altro, che a galanteggiare, e a frequentare i caffè, e i ridotti, e i circoli de' Novellisti. La nobiltà, la bellezza, la galanteria forse da se sole potranno provvedere ai bisogni della vita umana, e sostenere i pesi, e mantenere i frutti del matrimonio?

D. El. Non è la roba, che rende felici, e contenti gli sposi; ma il mutuo loro genio e amore. So anch'io, che la famiglia di D. Tirsio è ora di finanze assai limitata; e che egli parimente non è giovane

di alcun guadagno personale. Ma che importa? Son contenta di cambiar gli agi della paterna mia casa colle strettezze di quella di D. Tirsio; purchè giunga ad averlo per amato mio consorte.

Maes. Questo è il solito linguaggio degli Amanti prima di donarsi reciprocamente; e massime delle fanciulle. Ma oh come facilmente, e troppo presto si cambia la supposta, e spacciata felicità e contentezza in amare querele, in inutili pentimenti, e in lunghi piangistei! Voi avete appena compito il quarto lustro; epperciò siete nel fiore proprio della vostra età: La natura non fu con voi avara delle sue doti: non manca a voi ingegno, e vivacità di spirito: ottima è stata la vostra educazione; epperciò andate fornita di quelle nobili prerogative, che convengono a una damigella pari vostra: nel ballo poi, nel canto, nel cembalo, nel ricamo, nella lingua francese siete oggetto d'invidia a non poche vostre compagne: la vostra dote finalmente è proporzionata alla nobiltà e ricchezza della vostra casa. Non sarebbe dunque uno sproposito il volervi accompagnare con D. Tirsio, il quale più forse della vostra persona

ama il pingue dotale vostro appannaggio, affine di sfoggiarla con esso, e ridurvi in breve amenduni alle presenti avìte sue angustie? Temete sia per mancarvi, e forse tra poco, partito di questo senza paragone migliore, e da cui sperarne con fondamento vera, e durevole felicità, e contentezza?

D. El. Voi mi fate troppo onore, e pare vogliate vincermi colle lodi, e colle lusinghe; ma non vi provate, sig. Maestro, a siffatta impresa; perchè, v' avviso, ne uscirete con poca soddisfazione. Qualora siate in grado di favorirmi, fate presso il mio sig. Padre, torno a pregarvi, la già accennatavi scoperta.

MAGGIO ha giorni 31.

Leva il Sole a ore 9 m. 38 *ital. or.* 4 *m.* 55 *franc. Mezzodì or.* 16 *m.* 6. *Mezzanotte or.* 4 *m.* 6. *In tutto il mese cresce il giorno or.* 1 *m.* 14.

✠ 1 Merc. ss. Giacomo e Filippo App.
2 Giov. s. Atanasio Vesc· d'Aless.
(✠) 3 Ven. l'Invenzione della s. Croce.

4 Sab. s. Monica madre di s. Agostino.
✠ 5 *Dom.* s. Pio V. Ghislieri Papa.
Primo quarto alli 5 ore 0 *m.* 45 *mattina.*
6 Lun. la Memoria di s. Gio. Evang.
7 Mart. s. Stanislao Vesc. e mart.
8 M.rc. l'Appariz. di s. Michele Arc.
9 Giov. s. Gregorio Nazianz. Vesc.
10 Ven. s. Antonino Arciv. di Firenze.
11 Sab. s. Majolo ab. di Clunì in Borg.
Plenilunio agli 11 *ore* 5 *m.* 54 *sera.*
✠ 12 *Dom.* ss. Nereo, ed Acchileo mm.
13 Lun. s. Pangrazio di Frigia m.
14 Mart. s. Natale Arciv.
15 Merc. ss. Torquato e compagni mm.
16 Giov. s. Giorgio Napomuceno.
17 Ven. s. Pasquale Baylon Min. Rif.
18 Sab. s. Felice da Cantalice. Cappuc.
✠ 19 *Dom.* s. Pietro Celestino Papa.
Ultimo quarto alli 19 *ore* 10 *m.* 15 *mattina.*
20 Lun. s. Bernardino da Siena. (*Litanie*
21 Mart. s. Elena Reg. mad. di (*alla*
Costantino. (*Romana.*
22 Merc. s. Desiderio Ligure. (
✠ 23 Giov. *l'Ascensione di N. S.*
24 Ven. s. Robustiano mart.
25 Sab. s. Dionigi Arciv. di Milano.
✠ 26 *Dom.* s. Filippo Neri Prete.

27 Lun. s. Giulia Verg.

Novilunio alli 27 *ore* 3 *m.* 42 *mattina.*

28 Mart. s. Bonifacio cittadino romano.

29 Merc. s. Massimo Vesc. di Treveri.

30 Giov. s. Felice Papa mart.

31 Ven. ss. Canzio e Canziano mm.

GIUGNO ha giorni 30.

Leva il Sole a or. 8 *m.* 16 *ital. or.* 4 *m.* 29 *franc. Mezzodì or.* 15 *m.* 22. *Mezzanotte or.* 3 *m.* 22 *In tutto il mese cresce il giorno m.* 15.

1 Sab. s. Gregorio settimo Papa.

✠ 2 *Dom. la Pentec.*, e s. Marcellino Prete.

✠ 3 Lun. s. Clotilde Regina.

Primo quarto alli 3 *ore* 5 *m.* 54 *mattina.*

(✠) 4 Mart. s. Quirino Vesc. e mar.

5 Merc. s. Gratino e Felino mm. *Temp.*

6 Giov. s. Norberto Vesc. di Magdeburg.

7 Ven. s. Eustorgio II. Arc. ungaro. *Temp.*

8 Sab. s. Marcellino Prete. *Tempora.*

✠ 9 *Dom. della SS. Trinità*, e ss. Primo, e Feliciano mm.

10 Lun. s. Margarita reg. di Scozia verg.
Plenilunio alli 10 *ore* 1 *m.* 55 *mattina.*
11 Mart. s. Barnaba Ap., e I. Vesc.
12 Merc. ss. Basilide, Cirino, e Nabore.
✠ 13 Giov. *Corpus Domini*, e s. Ant. di Padova.
14 Ven. s. Basilio Magno Vesc., e Dott.
15 Sab. ss. Vito, Modesto, e Cresc. mm.
✠ 16 *Dom.* s. Quirino fanciullo di 3 anni m.
17 Lun. ss. Marco e Marcellino mm.
Ultimo quarto alli 17 *ore* 8 *m.* 24 *sera.*
18 Mart. s. Rainiero Confess. in Pisa.
19 Merc. ss. Gervaso e Protaso frat. mm.
20 Giov. s. Silverio Papa mart.
21 Ven. Festa del Sacro Cuore di Gesù, e s. Luigi Gonzaga.
22 Sab. s. Paolino di Bordeaux vesc. *Vigil.*
✠ 23 *Dom.* s. Zenone. mar.
✠ 24 Lun la Natività di s. Gio. Battista.
25 Mart. s. Eligio Vesc. di Noyon.
Novilunio alli 25 *ore* 2 *m,* 44 *sera.*
26 Merc. ss. Giov. e Paolo frat. mm.
27 Giov. s. Ladislao Re d'Ungheria.
28 Ven. s. Leone II. Papa Sicil. *Vigilia.*
✠ 29 Sab. s. Pietro e Paolo Ap.
✠ 30 *Dom.* la Commemorazione di s. Paolo.

Maes. La scoperta è già bella e fatta, ed è riuscita quale io ve la predissi. Il sentimento del sig. Conte vostro padre è tuttuno al mio già spiegatovi; anzi a prevenire quanto forse temeva avrei potuto dire a favore di D. Tirsio, ammesso liberamente, siccome voi mi avete detto, e so molto bene anch' io, alla conversazione di casa mi fece riflettere: *non per altro motivo, dovete sapere, sig. Maestro, io ricevo, quando sono a villeggiare, D. Tirsio alla mia conversazione, se non perchè è giovane, che nasce bene, e tiene allegra la nostra* coteria (*). *Del resto so da qual piè egli zoppica; che pensa cioè, e vive alla gran moda, che falla da preteso bello spirito, e che di religione stiamo molto male.* Siccome poi da certe mie dimande, necessarie al disegnato intento, e fatte colla maggiore per me possibile scaltrezza s' avvide da quell' uomo accorto, ch' egli è, ch' io tentava di scoprir paese rapporto appunto a voi; così conchiuse dicendomi. *Se mai Donna Elisa mia figlia vi*

(*) *Vocabolo di moda; che equivale a compagnia, o società.*

avesse parlato di D. Tirsio, e nutrisse genio e affetto per lui, cercate per ogni maniera di dissuaderla; e se trovate in lei ritrosia, pervicacia, protestatele in mio nome, e risolutissimamente, ch' io non sarò giammai in eterno per acconsentire a un tale matrimonio.

D. El. Siccome il mio sig. Padre è uomo tutto di chiesa, e amante de' Preti, e de' Frati; così a lui non piacciono i giovani galanti, bizzarri, e di bello spirito; ma i milensi, i bigotti, i picchiappetti. D. Tirsio è giovane sì di umor allegro, di amena conversazione, di maniere graziose, e obbliganti, e in fine di pensare spregiudicato; con tutto ciò egli non putisce di libertinaggio, e di miscredenza, come lo suppone il sig. Padre.

Maes. Voi fate uso a questa volta del talento, di cui Iddio vi ha fornita per difendere con D. Tirsio la causa vostra medesima; ma badate bene a non ingannarvi. Voi col vostro parlare date a conoscere di voler preferire il giovanile e inesperto vostro giudizio a quello del vostro sig. Padre, uomo di senno, di consiglio, e di lunga sperienza. Voi altre fanciulle siete, come le farfalle, che allettate dalla brillante luce

dell' accesa candela volano pazzarelle, e scherzano a lei d' intorno; e in fine restano di lei miserabile preda. Le da voi decantate proprietà di D. Tirsio siccome in voi, così nelle altre figliuole vostre pari fanno una troppo viva impressione, vi solleticano, v' incantano; eppoi? Eppoi oh quante volte queste medesime formano la irreparabile loro sciagura! Che poi il vostro sig. Padre abbia cattiva opinione de' costumi di D. Tirsio, persuadetevi, Contessina mia, che opina con perfetta cognizion di causa; e se io ancora dovessi quì aggiungere quanto so io pure della poca, o niuna sua religione; chi sa non avessi a disingannarvi in tempo pel vostro maggior bene?

D. El. Rispetto da una parte l'autorità paterna; e dall' altra mi chiamo obbligatissima dell'impegno, onde cercate di dissuadermi da una impresa, secondo voi, malfatta; ma nel tempo medesimo ho l' onore di dirvi, che della mia volontà son' io arbitra e padrona.

Maes Questo vostro parlare franco e risoluto mostra che siete già presa alla pania, e caduta nel laccio; cioè che il vostro innamoramento è già pervenuto al suo

apogeo; e se è così, avete ragione di dirmi, ch' io getterò con voi il ranno, e il sapone: tuttavia da quella figliuola savia, ve vi ho sempre conosciuta, prima di legare la vostra parola con D. Tirsio date retta, vi prego, a quanto mi trovo in dovere di suggerirvi; giacchè vi siete compiaciuta di confidarmi il vostro segreto, e pigliare da me consiglio.

LUGLIO ha giorni 31.

Leva il Sole a or. 8 *m.* 10 *ital. or.* 4 *m.* 14 *franc. Mezzodì or.* 15 *m.* 43. *Mezzanotte or.* 3 *m.* 37. *In tutto il mese cala il giorno un' ora.*

1 Lun. s. Domiziano abate.
2 Mart. la Visitaz. di M. V. a s. Lisab.
Primo quarto alli 2 *ore* 10 *m.* 4 *mattina.*
3 Merc. s. Eulogio Confess.
4 Giov. s. Ulderico d'Ausburgo Vesc.
5 Ven. s. Maria d' Antiochia verg.
6 Sab. s. Tranquillino prete mart.
✠ 7 *Dom.* s. Consulo Vesc. di Como.
8 Lun. s. Elisabetta Reg. di Port. ved.

9 Mart. s. Zenone con altri 1303 mm
Plenilunio alli 9 *or.* 0 *m.* 58 *sera.*
10 Merc. li 7 figlii di s. Felicita mm.
11 Giov. s. Pio Papa mart.
12 Ven. ss. Nabore e Felice frat. mm.
13 Sab. s. Anacleto Ateniese Papa m.
✠ 14 *Dom.* s. Bonaventura Ves., Car., e Dott.
15 Lun. s. Camillo de Lellis.
16 Mart. la Com. della B. V. del Carm.
17 Merc. s. Alessio Romano Confess.
Ultimo quarto alli 17 *ora* 1 *m.* 22 *sera.*
18 Giov. s. Materno Arciv. di Milano.
19 Ven. s. Teodoro Arciv.
20 Sab. s. Girolamo Emil , e s. Marg. v. m.
✠ 21 *Dom.* s. Prassede verg.
22 Lun. s. Maria Maddalena di Galilea.
23 Mart. s. Apolinare Vesc. di Rav.
24 Merc. s. Cristina romana v. m. *Vigilia.*
Novilunio alli 24 *ore* 11 *m.* 45 *sera.*
(✠)25 Giov. s. Giacomo mag. Ap., e s. Cristof.
(✠)26 Ven. s. Anna Madre di M. V.
27 Sab. s. Lorenzo Arc. di Milano.
✠ 28 *Dom.* ss. Nazario e Celso mm. in Mil.
29 Lun. s. Marta sorella di Lazzaro verg.
30 Mart. ss Abdon e Senna persiani mm.
31 Merc. s. Ignazio di Lojola.
Primo quarto alli 31 *ore* 3 *m.* 1 *sera.*

AGOSTO ha giorni 31.

Leva il Sole a or. 9 *m.* 10 *ital. or.* 4 *m.* 40 *franc. Mezzodì or.* 16 *m.* 29. *Mezzanotte or.* 4 *m.* 51. *In tutto il mese manca il giorno or.* 1 *m.* 8.

1 Giov. s. Pietro ne' *Vincoli.*
2 Ven s. Maria degli Angioli.
3 Sab. l'Invenzione di s. Stefano prot.
✠ 4 *Dom.* s Domen. Fond. dell' Ord. de' PP.
5 Lun. s. Maria della Neve.
6 Mart. la Trasfig. di N. S. G. C.
7 Merc. s. Caietano Tiene Vicentino.
8 Giov. ss. Ciriaco e Comp. mm.
Plenilunio alli 8 *ora* 1 *m.* 55 *mattina.*
9 Ven. ss. Fermo e Rustico mm. *Vigilia.*
(✠)10 Sab. s. Lorenzo Spagnuolo Arcid. m.
✠ 11 *Dom.* s. Rad gonda Regina.
12 Lun. s. Chiara d'Assisi verg.
13 Mart. ss. Ippolito e Cassiano mm.
14 Merc. s. Anastasia vedova. *Vigilia.*
✠ 15 Giov. *l' Assunzione di Maria Vergine.*
16 Ven. s. Rocco, e s. Simpliciano.
Ultimo quarto alli 16 *ore* 5 *m.* 34 *mattina.*
17 Sab. s. Anastasio Vesc. d'Antiochia.

✠ 18 *Dom.* s. Mammette mart. in Cesarea.
19 Lun. s. Lodovico Vesc. di Tolosa.
20 Mart. s. Bernardo abate Cistercien.
21 Merc. il B. Bernardo Tolomei Sanese.,
22 Giov. s. Giovanna di Chantal ved.
23 Ven. s. Filippo Benizzi Firent. *Vigilia*.
Novilunio alli 23 *ore* 7 *m.* 38 *mattina.*
(✠)24 Sab. s. Bartolomeo Ap.
✠ 25 *Dom.* s. Lodovico Re di Francia.
26 Lun. s. Zefirino Papa e mart.
27 Mart. s. Giuseppe di Calasanzio Conf.
28 Merc. s. Agostino Africano Ves. e Dott.
29 Giov. la Decolaz. di s. Gio. Battista.
Primo quarto alli 29 *ore* 10 *m.* 19 *sera.*
30 Ven. s. Rosa da Lima monaca Dom.
✠ 31 Sab. s. Abondio Vesc. di Como.

Voi non potete negare quanto vi ho detto finquì, ed ora vi ripeto di bel nuovo, e con piena libertà e confidenza, cioè che voi accompagnandovi con D. Tirsio, cambiate primamente gli agi e i comodi della casa vostra paterna colle attuali strettezze e angustie della lui famiglia. Che strana pertanto, e umiliante, e dolorosis-

sima metamorfosi sarebbe questa per voi! Voi avvezza ad avere al vostro servizio più d' una persona, a sedere a lauta mensa, a figurare in carrozza ora coll' uno, e ora coll' altro de' vostri signori di casa, a frequentare nei dovuti tempi, e coi leciti modi la scena, e la danza, e vestire riccamente, e anche sfoggiatamente; e vedervi costretta a fare, dice il proverbio, come il podestà di Sinigaglia, che comanda, e fa da se, ad avere alla mattina in vece della solita pozione americana, o un frutto con una fetterella di pane, o una zuppetta di brodo senz' occhi, perchè non vi aggravi lo stomaco, a vedervi d' innanzi una tavola non frugale, ma povera decisamente, a dover camminar' a piedi anche ne' tempi cattivi, e fra le strade guazzose, e incontrar per la via amiche e compagne, sedute in magnifici cocchj, e la signora sposa di D. Tirsio battere i sassi, e infangarsi la gonella, e pulirla dippiù colle proprie delicate manine... Ma lasciamo, signora Contessina riverita, queste riflessioni anch' elleno per altro interessanti; l' opporvi assolutamente alla espressa volontà del vostro sig. Genitore vi par' ella azione degna d' una

figliuola bene e cristianamente educata, come siete voi, e finora tenuta in concetto da tutti quelli, che vi conoscono, e vi praticano? Oltre a ciò come vorrete voi sperare, che il Signore sia per benedire un matrimonio di siffatta natura? Quantunque per la fresca vostra età non abbiate per anco sperienza di mondo; ciononostante no le due vostre carissime amiche, e compagne Florinda, e Lucilla, che, due anni sono, ad onta del più volte negato consenso de' Genitori, vollero giocar di capriccio, e sposarsi a loro genio, non le vedete ora pentite, ma inutilmente, e piangere, e sospirare, e costrette a far la vigilia, come si dice, dopo la festa?

Quello però, che più mi sorprende, e, a dirvi la verità, mi scandalizza alquanto, si è il vedervi determinata a sposare un giovane (parlovi ora senza riserbo, e apertamente), che non ha timor di Dio, nè religione, se non in apparenza, e per fini politici. Povera Donna Elisa! Compiango la futura vostra disgrazia: avere ai fianchi continuamente, e inseparabilmente un uomo di siffatta buccia: che rispetto, che amore, che fedeltà potrete voi a ragione

da lui compromettervi? Temete per ultimo, che non si abbia un dì a ripetere meritamente anche di voi: *chi fu causa del suo suo mal pianga se stesso?* Suvvia adunque, vi prego, e vi scongiuro ponderate, mentre siete per anco in tempo, ma seriamente, e a testa fredda quanto vi ho finora esposto con pari stima e affetto.

D. El. Voi quasi mi convincete col vostro discorso, garbatissimo sig. Maestro; ma vi prego a considerare le critiche circostanze, in cui io mi trovo. Già conto, come sapete, quattro lustri di età; eqquindi presto presto diverrò un fiore, che appassisce sul proprio stelo. Le signore conjugate in oltre a questa stagione colle impegnate loro servitù di moda formano la disgrazia di noi povere fanciulle; perchè distolgono i giovani dal legarsi in matrimonio; epperciò scarsi sono per noi i partiti, che bramereste voi. Date dippiù una occhiata alla nostra famiglia: siamo quattro sorelle, e tutte grandi, e chiamate non al chiostro; ma ad accasarsi: tre poi sono i fratelli, e del primogenito, del Contino già si tratta di accompagnarlo. Ora tocca a me, per esser la maggiore, a dar luogo alle altre. Se

mi fugge di mano anche questa occasione, siccome già mi sono fuggite alcune altre, quale per l'una, e quale per l'altra scusa, e ragione; chi sa, che la mia sorella Clotilde, minore sì di età; ma di aspetto, e di grazia a me superiore non abbia a precedermi con sommo mio smacco, e dolore? se mai i miei signori genitori si lusingassero di lasciarmi in casa a far l'imbratto ai polli, e la serva alle future cognate s'ingannerebbero certo a partito, e se vi fosse di ciò qualche, sebben menomo, sospetto a voi noto, protestate loro da mia parte, vi prego, amatissimo sig. Maestro, che mi obbligherebbero allora a prendere qualche risoluzione per essi, e per me amara e clamorosa, a cui per ora, grazie a Dio, non penso. La moralità di D. Tirsio non è quale la supponete voi d'accordo col mio sig. Padre. Voi altri battezzate il brio, il garbo, la civiltà e pulizia di trattare per dissolutezza e libertinaggio; e il mostrarsi superiore ai pregiudizj di vecchia data, e alle massime e dottrine de' Rigoristi, dei bacchettoni, de' fanatici d'oggidì lo caratterizzate per miscredenza, per irreligione, e gridate tosto: *voelà le Jacobine.*

SETTEMBRE ha giorni 30.

Leva il sole a or. 10 *m.* 25 *ital. or.* 5 *m.* 32 *franc. Mezzodì or.* 17 *m.* 8. *Mezzanotte or.* 5 *m.* 19. *In tutto il mese cala il giorno or.* 1 *m.* 15.

✠ 1 *Dom.* s. Egidio abate.
2 Lun. s. Stefano Re d' Ungheria.
3 Mar. s. Rosalia verg. prot. di Palermo.
4 Mer. s. Rosa da Viterbo verg.
5 Giov. s. Vittorino Vesc. d' Amiterno.
6 Ven. s. Zaccaria Prof.
Plenilunio alli 6 ore 4 m. 58 sera.
7 Sab. s. Regina verg.
✠ 8 *Dom.* La Natività di M. V. in Betlem.
9 Lun. s. Gorgonio mart.
10 Mar. s. Nicola da Tolent. erem. Ag.
11 Mer. ss. Proto e Giacinto frat. mm.
12 Giov. ss. Cornelio e Cipriano mm.
13 Ven. s. Maurilio Vesc.
14 Sab. l' Esaltazione della s. Croce.
Ultimo Quarto alli 14 ore 8 m. 23 sera.
✠ 15 *Dom.* s. Nicomede Sacerd. mart.
16 Lun. s. Eufemia verg. e mart.
17 Mart. le Sacre Stimate di s. Franc.

18 Mer. s. Giuseppe da Copertino *Temp.*
19 Giov. s. Gennaro da Pozzuolo Vesc.
20 Ven. s. Dicerio Landriani. *Temp. Vig.*
(✠)21 Sab. s. Matteo Ap. ed Evang. *Temp.*
Novilunio alli 21 *ore* 3 *m.* 39 *sera.*
✠ 22 *Dom.* ss. Maurizio, e Candido mm.
23 Lun. s. Lino Papa, e s. Tecla v. e m.
24 Mar. s. Gerardo Veneto Vesc. m.
25 Mer. s. Anataleone Greco Arc. di Mil.
26 Giov. ss. Giustina v. e Cipriano m.
27 Ven. ss. Cosma e Damiano frat. mm.
28 Sab. s. Wenceslao Re de' Boemi m.
Primo quarto alli 28 *ore* 9 *m.* 2 *mattina.*
✠ 29 *Dom.* la Dedicaz. di Michele Arc.
30 Lun. s. Gerolamo nell' Illiria Dott.

OTTOBRE ha giorni 31.

Leva il sole a or. 12 *m.* 49 *ital. or.* 6 *m.* 11 *fran. Mezzodì or.* 17 *m.* 51 *Mezzanotte or.* 6 *m.* 6. *In tutto il mese cala il giorno ore* 1 *m.* 40.

1 Mar. s. Remigio Vesc. di Reims.
2 Mer. li ss. Angeli Custodi.
3 Giov. s. Francesco Borgia D. di Gandia.

4 Ven. s. Francesco d' Assisi fondatore dell' Ord. Francescano.
5 Sab. ss. Placido e Comp. mm.
✠ 6 *Dom.* s. Brunone fondat. de' Certosini.
Plenilunio alli 6 ore 9 m. 56 mattina.
7 Lun. ss. Sergio, Bacco e Marcello mm.
8 Mar. s. Brigida nob. matrona ved.
9 Mer. ss. Dionigio, Rustico, ed Eleut. mm.
10 Giov. s. Lodovico Bertrando domen.
11 Ven. ss. Ugolino, e Angelo mm.
12 Sab. s. Mona Arc. di Milano.
✠ 13 *Dom.* ss. Daniele e Comp. Franc. mm.
14 Lun. s. Calisto, I. Papa e mart.
Ultimo quarto alli 14 ore 9 m. 2 mattina.
15 Mar. s. Teresa v. Rif. dell' Ord. Carm.
16 Mer. s. Gallo Conf. Ab. Benedettino.
17 Giov. s. Edwige ved. Reg. di Polon.
18 Ven. s. Luca Evangelista.
19 Sab. s. Pietro d' Alcantara Riform. dell' Ord. Francescano.
✠ 20 *Dom.* s. Gioanni Canzio prete.
21 Lun. ss. Orsola, e Comp. mm.
Novilunio alli 21 or. 0 m. 33 mattina.
22 Mar. s. Marco Vesc. di Gerusalemme.
23 Mer. s. Gio. da Capistrano francesc.
24 Giov. B. Gio. Angelo Porro Mil. Serv.
25 Ven. ss. Crisanto e Daria conjugi mm.

25 Sab. s. Evaristo greco Pap. m. *Vig.*
✠ 27 *Dom.* s. Geltrude Sassone verg.
Primo quarto alli 27 *ore* 11 *m.* 36 *sera.*
(✠)28 Lun. ss. Simone Cananeo, e Tad. Ap.
29 Mar. s. Narciso Vesc. di Gerusalemme mart. d' anni 116.
30 Mer. s. Saturnino mar. in Cagl.
31 Giov. s. Antonino Arc. di Mil. *Vigil.*

Maes. Poffare! Non credeva certo, che foste così erudita ne' sentimenti, e nelle frasi de' moderni pretesi belli spiriti. La lingua francese, che avete appresa con troppo genio per il solletico di comparir' anche voi letterata, vi ha posta, ben' io m' avveggo bene, nella prossima occasione di legger libri appunto francesi, e di gusto dominante; eqquindi di apprendere anche voi un linguaggio, che disdice assolutamente sul vostro labbro... Ma basta così; e a non uscir dalla callaja vi dico, che le ragioni da voi addotte sono le solite cantilene delle innamorate pari vostre. Io non voglio gettar quì tempo a confutarle ad una ad una: epperciò vi dico per ora

succintamente, che il sig. Conte vostro padre è in grado di assegnare a tutte quattro le sue figliuole una di quelle doti, che non sono troppo usuali anche tra le famiglie cospicue; eqquindi di rendere per ugual maniera a tutte facile il loro collocamento: che dal canto suo brama, e vuole sieno collocate a mano a mano secondo la rispettiva loro età: che per voi ha una decisa predilezione, e già tratta di accompagnarvi, lo so io, e d'un modo, che non potrà non piacervi per tutti i rapporti; e come l'affare sarà a buon termine condotto vi si farà manifesto. Oltre a tutto ciò, torno a ribadir il chiodo, che il vostro sig. Padre non sarà giammai per acconsentire al matrimonio di D. Tirsio; e voi vorrete opporvi alla espressa sua volontà! Badate bene al caso vostro... Direi dippiù a questo proposito. Ma sono aspettato dalla vostra signora Madre a scrivere le lettere, essendo oggi giorno di posta.

D. El. Giacchè siete degnissimo Segretario, e confidente della mia signora Madre datevi la pena, vi prego, di fare anche con lei una seconda scoperta. Potrei ancora sperare di ottenere il mio intento,

se ella mi fosse favorevole. Ma oime! La fortuna mi è troppo avversa; epperciò temo di udire da voi una risposta, che vie più ancora amareggi, e contristi il già afflitto mio spirito.

Maes. Voi l' avete proprio indovinata. I vostri signori genitori da quelle persone assennate, che sono, vanno perfettamente d' accordo nel grande affare del magistero, e collocamento de' loro figliuoli: datevi pace adunque, e lasciate loro il pensiero, e la cura del vostro matrimonio, che mi pare, come già v' accennai, non molto lontano. Buon per voi, che non vi siete lasciata affascinare dalla amorosa passione a legare sconsigliatamente con D. Tirsio la vostra parola: altrimenti volevate trovarvi a cattivo partito. Se non avete coraggio di troncare immantinenie il carteggio con essolui, rispondete all' ultima sua, in cui si è avvanzato a chiedervi la mano nuziale; ma con riserbo, e con espressioni indifferenti, e e languide; che da quel giovine di talento, che è, capirà a volo, che la *marcia* (*) s' arre-

(*) *Vocabolo anch' esso di moda; che equivale a incamminamento.*

sta o perchè è nato in voi del raffreddamento, o perchè si è frapposto qualche inaspettato incaglio.

D. El. Oh Dio in qual' imbarazzo mi trovo io mai! Conosco il sacro figlial mio dovere: veggo le strettezze della casa di D. Tirsio: non posso negare d' aver' anch' io sospetto della sua moralità, e religione: sono persuasa dippiù, che alla mia nascita, alla mia dote, e alle stesse proprietà mie personali non sarà per mancare partito migliore di quello di D. Tirsio; tutto ciò non pertanto, vi confesso il vero, non so come abbandonare un giovane, che è stato finora l' oggetto de' focosi miei desiderj e voti. Signor Maestro pregiatissimo a voi mi raccomando: vedete, se vi riesce di liberarmi da siffatta pena.

Maes. L' impegno veramente è per più rapporti arduo e spinosissimo; tuttavia mi vo cimentare. Se riesce a seconda del mio genio; posso certo vantarmi d' avervi data una distinta pruova della mia stima, e servitù: se poi l' opera mia non bastasse da se sola al sospirato uopo; allora bisognerà calare da voi medesima il sipario, e finire una scena, che può divenire se non tragica assolutamente, certo disgustosa, e per più capi deplorevole.

D. El. Si potrebb' egli sapere il modo, onde vi lusingate di poter condurre a buon fine un tale impegno?

Maes. Godo anch'io, se nol sapete, l'amicizia di D. Tirsio; e discorrendo insieme parlommi più volte della degna vostra persona, e sempre con molta stima, ma accompagnata, ben io m' avviddi bene, da sensibilità e tenerezza. Ora penso d' abboccarmi io medesimo in persona con esso lui, e metterlo al giorno del presente vostro intrigo.

NOVEMBRE ha giorni 30.

Leva il sole a or. 13 *m.* 10 *ital. or.* 6 *m.* 38 *franc. Mezzodì or.* 18 *m.* 30. *Mezzanotte or.* 6 *m.* 28. *Manca ancora il dì durante il mese or.* 1 *m.* 10.

✠ 1 Ven. *la Solennità di tutti i Santi.*
2 Sab. La Comm. de' Fedeli Defunti.
✠ 3 *Dom.* s. Malachia Patriarca.
4 Lun. s. Carlo Borrom. Card. e Arc.
5 Mar. s. Magno Arc. di Milano.
Plenilunio alli 5 *ore* 3 *m.* 53 *mattina.*

6 Mer. s. Leonardo Levita.
7 Giov. s. Prosdocimo Vesc. di Padova
8 Ven. li ss. 4 Fratelli Coronati mm.
9 Sab. s. Aurelio Vesc.
✠ 10 *Dom.* s. Andrea Avellino Ch. Reg.
11 Lun. s. Martino Vesc. di Tours.
12 Mar. s. Diego conf. del I. Or. di s. Fr.
Ultimo quarto alli 12 *ore* 7 *m.* 46 *sera.*
13 Mer. s. Martino Papa, e mart.
14 Giov. s. Omobuono Cremonese
15 Ven. s. Eugenio Vesc., e m. di Tol.
16 Sab. ss. Valerio, e Ruffino mm.
✠ 17 *Dom.* s. Romano mart. *Avv. all' Amb.*
18 Lun. s. Protaso Arc. di Milano.
19 Mar. s. Ponziano romano Papa.
Novilunio alli 19 *ore* 10 *m.* 54 *mattina.*
20 Mer. s. Felice de Valois franc. conf.
21 Giov. la Present. di M V. al Temp.
22 Ven. s. Cecilia nob. rom. v. e m.
23 Sab. s. Clemente Papa, e mart.
✠ 24 *Dom.* s. Gregorio Taumaturgo Vesc.
25 Lun. s. Catterina d' Alessandria v. m.
26 Mar. s. Pietro Alessandrino.
Primo quarto alli 26 *ore* 5 *m.* 42 *sera.*
27 Mer. il B. Leonardo da Porto Maur.
28 Giov. s. Giacomo della Marca Franc.
29 Ven. li Santi Francescani. *Vigil.*
(✠)30 Sab. s. Andrea Apost.

DICEMBRE ha giorni 31.

Leva il sole a or. 14 *m.* 33 *ital. or.* 7 *m.* 33 *franc. Mezzodì or.* 19 *m.* 3. *Mezzanotte or.* 7 *m.* 1. *Sino ai* 22 *manca il giorno m.* 20.

✠ 1 *Dom.* s. Castriziano Arc. di Mil. *Avv. alla Romana.*
2 Lun. s. Bibiana verg. e mart.
3 Mar. s. Francesco Saverio confess.
4 Mer. s. Barbara verg. e mart.
Plenilunio alli 4 *ore* 9 *m.* 28 *sera.*
5 Giov. s. Sabba della Cappadocia ab.
6 Ven. s. Nicolò de Bari Vesc. di Mira.
7 Sab. l'Ordinazione di s. Ambrogio.
✠ 8 *Dom. l'Immac. Concez. di M. V.*
9 Lun. s. Siro I. Vesc. di Pavia.
10 Mar. s. Melchiade Papa, e mart.
11 Mer. s. Damaso Papa.
12 Giov. s. Genesio mart.
Ultimo quarto alli 12 *ore* 4 *m.* 29 *mattina.*
13 Ven. s. Lucia verg. m. in Siracusa.
14 Sab. s. Matroniano Conf.
✠ 15 *Dom.* s. Valeriano Vesc.
16 Lun. s. Beano Vesc.

17 Mar. s. Lazaro vesc. di Marsiglia
18 Mer. Aspett. del Parto di M. V. *Temp.*
Novilunio alli 18 ore 11 m. 2 sera.
19 Giov. ss. Dario, e Zosimo mm.
20 Ven. s. Graziano Vesc. *Temp.* e *Vigil.*
(✠)21 Sab. s. Tommaso Apost. *Temp.*
✠ 22 *Dom.* ss. Flaviano, e Demetrio
23 Lun. s. Vittoria v. e m.
24 Mar. s. Luciano mart. *Vigilia.*
✠ 25 Mer. *La Natività di N. S. G. C.*
✠ 26 Giov. s. Stefano Protom.
Primo quarto alli 26 ore 12 m. 29 sera.
(✠)27 Ven. s. Giovanni Apost. ed Evang.
(✠)28 Sab. i Santi Innocenti.
✠ 29 *Dom.* s. Tommaso inglese mart.
30 Lun. s. Liberio Vesc. di Ravenna.
(✠)31 Mar. s. Silvestro Papa.

D. El. L' espediente non può essere migliore: eseguitelo adunque con pari energia, e sollecitudine, e sparagnate a me, vi prego, e vi scongiuro il doloroso cimento di dovere o con lettera, o *vis a vis*, che sarebbe peggio ancora, rinunziare decisamente alle vicendevoli concepute speranze

di nozze. Del qualunque riuscimento poi di grazia non differite a darmene fedele, e distinta contezza; perciocchè vivo tutta sospesa, e agitata.

Mdes Senza premettere superflui, e alle volte seccaginosi preamboli dovvi di botto la fausta nuova, che l'affare è riuscito discretamente bene. L'abboccamento con D. Tirsio è stato di due e più ore. Grandi lusinghe, Signorina mia, sono uscite dal vostro labbro ne' furtivi incontri, e ne' clandestini discorsi, fatti con esso lui: mostrommi dippiù tutte le vostre lettere: avete avuto un bel comandargli di consegnarle tosto al fuoco; egli anzi le conserva, e custodisce con gelosia; chi sa da quanti suoi compagni e amici sono forse state lette, e commentate con motti sconci, e inverecondi? Siccome la lingua batte dove il dente duole; così la vostra penna là corse incauta dove la passion vi rapiva. Perchè nel vergare questi foglj non avete avuto in mente il noto assioma, che *verba volant*, *et scripta manent!* Non resterebbero mai no presso D. Tirsio siffatti vergognosi monumenti della feminile vostra debolezza, e della troppo compiacente vostra sensibili-

tà... Mentre lo andava persuadendo, che l'ostacolo per le desiderate nozze non deriva da voi; ma dai vostri genitori uscì quasi adirato dicendo. *Pazzo, ch' io sono stato mai! Era in mio potere l'ottenere* da Donna Elisa *e in voce, e in carta autentica la promessa di volermi per suo sposo: ma io troppo dolce di sale temendo di offendere il suo bel cuore mi lasciai fuggire di mano un' arme, con cui potrei combattere, non già con Donna Elisa, che scuso, e compatisco; ma con i di lei genitori, e metterli al bivio, o di concedermi la figlia, o di compensar il danno, che mi cagionano con questo a me troppo ingiurioso rifiuto; avendo io ricusato, in virtù della supposta promissione, un partito niente inferiore al loro.* Ma chi prima non pensa è pur troppo vero, sospira dappoi. Questo risentimento di D. Tirsio mi obbligò a difendere la condotta de' vostri signori Genitori. Nella qual difesa ho dovuto toccare, sebben con delicatezza certi tasti, che rendevano a' suoi orecchi un suono troppo ingrato, epperciò il discorso divenne alquanto caustico: tuttavia finì in pace, e ci siamo congedati coi soliti atti di pulizia, e di amicizia. Dal canto mio non ho potuto far

dippiù; e D. Tirsio sebben a mal suo grado; ha dovuto cionondimeno restar persuaso, che non ha per le vostre nozze alcun vero e formal diritto. Tocca ora a voi, reggere ferma e costante a qualunque assalto potesse egli tentare ancora. Alle lettere non date più risposta di sorta alcuna, e ai pollastrieri, e alle prezzolate messaggiere dite laconicamente, che l'affare è nelle mie mani; eqquindi se la intendano con meco.

D. El. Vi rendo distinte, e copiosissime grazie di quanto avete operato per me: mi fido dalla vostra prudenza e disinvoltura: vi prometto fermezza e costanza: se mi accaderà qualche novità rimarchevole non mancherò di comunicarvela immantinente; e voi proseguite ad assistermi col vostro consiglio.

Maes. Questa famigliare conferenza dovrebbe pur' essere una bella, e utile lezione alle fanciulle di marito primamente; ma di categoria nobile e civile, non rozza e plebea; siccome quelle, che invece di instruttivi Almanacchi versano, colle ruide e incallite mani spuole, zappe, o trugoli; e in appresso ai genitori di uguale sfera. E

quanto alle prime, chi è di esse, che innanzi d'accoppiarsi pensi e rifletta, che il Matrimonio è uno stato, che non ammette pruova; e per conseguenza, che lo sposo, che si prende, è compagno immutabile, indivisibile, perpetuo; e che venendo a formare con esso una piccola società restano a carico reciproco i doveri, che seco porta assoluti e indispensabili, della cristiana educazione cioè della futura prole, della domestica economia, della cura della servitù, delle convenienze sociali? Chi è che facciasi con vera diligenza e premura a ricercare primamente, e sopra tutto quale sia la probità de' suoi costumi, intimamente persuasa, ch' ella debb' essere la base, e il sostegno della felicità sua conjugale? Chi è per ultimo, che vada a marito con quel retto e santo fine, per cui è stato instituito il Matrimonio? La nobiltà della prosapia, lo splendor delle ricchezze, la smania di sottrarsi alla soggezion de' parenti; e molto più l'avvenenza, la grazia, la leggiadria degli Allodi e Narcisi, e il tratto loro gentile e manieroso, e un certo tuono di parlare filosofico, erudito, enciclopedico sorprendono non poche in-

caute Flore, e Lucille, le allettano, le affascinano, le incantano per modo di non trovar esorcismi bastevoli a liberarle da siffatti loro incantesimi. Che ne avviene pertanto? Pentimenti, piangistei, discordie, divorzj sono d'ordinario le infauste conseguenze de' matrimonj, fatti non secondo Dio; ma per puro genio, per attrazion neutoniana, per interesse, per puntiglio, per umani rispetti, e fors' anche forzatamente. Se a te, o Almanacco mio, toccasse la sorte di giacere sulla profumata toeletta di alcuna delle suddette Flore, e Lucille, ti auguro cortese accoglimento, e lettura fruttuosa; unico oggetto del tuo Autore. Rapporto poi ai genitori della colta Società badino bene a non dare eglino medesimi occasione alle figliuole appunto di sgraziati accompagnamenti. Quanto per una parte è giusta, e dovuta ogni maggiore possibile attenzione e vigilanza sopra i loro costumi; altrettanto è ingiusta, e riprendevole la eccessiva austerità, che grave rende e importabile per modo il giogo della figliale subordinazione da cogliere senza avvedimento e consiglio qualunquesiasi occasione loro si presenti a scuoterlo una

volta finalmente. Le informazioni in oltre, e le indagini, o genitori, sulla qualità de' soggetti. con cui hanno ad impalmarsi le vostre figliuole, debbono essere sì esatte, minute, e per mezzo di persone imparziali, assennate, e veritiere; ma non vogliono essere portate alla ridicola scrupolosaggine, e vera incontentabilità: memori del gran canone dell'*expedit* cioè, ragionevole sempre e ragionato, e voluto dai correnti tempi, in cui per il soverchiante numero del genere femminino a fronte del mascolino si rendono vie sempre più rari, e difficili per le fanciulle i matrimonj di pari con pari di nascita, di età, di sostanze, di condizione. Il vile interesse da ultimo de' genitori obbliga pur troppo alle volte le proprie figlie a serbare forzevolmente colla figliuola di Jefte tra le paterne mura il proprio celibato. Le femmine non sono no una merce di contrabbando, che s' abbia ad usare ogni mezzo per isnidarla dalla Casa. Un padre cristianamente filosofo non deve porre a cimento per il sordido interesse uno sposo onesto, e virtuoso, e gradito dalla propria figlia, e degno quindi della lei compagnia. Più che i codici e i digesti ha da consultare l'amor paterno, e to-

sto gli dirà, come le femmine sono suo sangue al paro de' maschj; eqquindi l'udirà rimproverarsi quel troppo stringere fuor di modo con esse la mano paterna, mentre l'allarga coi maschj oltre ogni dovere. Diragli dippiù che le disugguaglianze delle doti sono alcune volte non solamente ragionevoli; ma anzi dovute. Una Debbora, che colla savia, e virtuosa sua condotta fu sempre l'oggetto delle paterne compiacenze; perchè non dovrà esssere più riccamente dotata d'una Dina vana e sfrontata? Parimenti i difetti innocenti della Natura epperchè non dovranno ricoprirsi da un amorevole genitore con un più generoso assegno? A Rachele avvenente e graziosa poco basta a procurarle un buon marito; ma per accoppiar Lia sprovveduta di femminili attrattive bisogna largheggiare nel dotale patrimonio. Acciocchè dunque i matrimonj (a terminar con qualche frutto questa lezione) sieno dal Ciel benedetti è d'uopo ne' figliuoli consiglio, dipendenza, arrendevolezza, e fine retto e santo; e ne' genitori vigilanza, moderazione, e ben equilibrato adattamento de' proprj arbitrj all'età, alle condizioni personali, e alle circostanze de' tempi, e luoghi.

ELENCO

de' Capitoli per ordine Alfabetico.

Agno.

Rusca Natale *Prevosto*

(Agostini Francesco
(Albertolli Pietro
(Vicari Francesco
Canonici (Fraschina Francesco
(Andreoli Gaetano
(Rossi Domenico
(Trefoglio Giovanni.

Balerna.

Bernasconi Giambattista *Arciprete plebano, Vicario Foraneo, e Commiss. Apost.*

Ghiringhelli Giulio *Decano*

(Quadri Agostino
(Silva Agostino
(Torriani Gio. Battista
Canonici (Beroldinghen Francesco
(Maggi Francesco
(Perucchi Felice
(Bossi Giuseppe.

Bellinzona.

Cusa Giulio *Arciprete, e Vicario Foraneo di tutta la Pieve,*

(Molo Carlo *Decano*
(Rusconi Carlo *Teologo Coadiutore*
(*in c. d' anime*
Canonici (Bruni Basilio
Capitolari (Mollo Floriano
(Venzi Enrico *Coadiutore in cura*
(*d' anime*
(Lodovico Mollo

(Magoria Giuseppe
Canonici (Bruni Giuseppe *Commiss. Apost.*
di jus (Chicherio Carlo Francesco
Patronato (Chicherio Teodoro
(Venzi Tranquillio

Locarno.

Varena Antonio *Arciprete*, e *Vic. For.* *pei circoli di Locarno*, *Navegna*, *Verzasca*, *e Maggia*

Rusca Felice *Teologo Coadiutore*

Canonici (Muralti Giambattista *Decano*
Curati (Frizzi Bernardino
(Galli Bartolomeo

Canonici (Rusca Carlo
di jus (Orelli Emanuele *Commiss. Apost.*
Patronato (Romerio Ignazio
(Orelli Giuseppe

Lugano

Riva Francesco *Arciprete, e Vic. For. pei circoli di Lugano, Carona, Sonvico, Pregassona, e Vezia.*

(Amadio Filippo *Decano*
Canonici (Frasca Francesco *Commiss. Apost.*
Curati (Santini Bernardo
(Capra Giovanni

(Canevali Gio. Paolo *Vic. For. pei*
(*circoli di Agno, Magliasina,*
(*Sessa, Breno, e Taverne*
Canonici (Somazzi Domenico
(Torricelli Giambattista *Teologo*
(Lepori Giuseppe
(Amadio Luigi

(Amadio Giovanni *in c. d' anime*
Canonici (Pebbia Bernardo
Coadiutori (Debernardis Carlo
(Papi Carlo *in c. d' anime.*

Elenco dei Parrocchi per ordine di Distretti.

Distretto di Mendrisio.

Mendrisio (Torriani Ambrogio *Preposto*
(*Vic. For.*
(Beroldinghen Giosuè *Coad*

Torre	(Torriani Agostino *Priore*,
	(*Definitore*
Salorino	(Chiesa Giuseppe
Genestrerio	(Maggi Gio. Battista
Coldrerio e Villa	(Bernasconi Giac. Vittorio
Stabio	(Pozzi Vincenzo *Proposto*
Ligornetto	(Debernardis Franc. Saverio
	(*Priore e Definitore*
Novazzano	(Fontana Pietro *Definitore*
	(Fontana Domenico *Coadiut.*
Balerna	(Bernasconi Gio. Batt. *Arcip.*
Castel s. Pietro	(Pancaldi Casimiro
Morbio infer.	(Catenazzi Giuseppe
Chiasso	(Clericetti Giuseppe *Preposto*
Pedrinate	(Chiesa Domenico
Caneggio	(Cometti Gio. Antonio
Vucallo	(Maggi Carlo
Sagno	(Spinelli Francesco
Morbio super.	(Spinetti Faustino
Monte	(Dabbondio Natale
Bruzella	(Aluigi Giuseppe
Cabbio	(Fontana Antonio
Muggio	(Ganturio Giuseppe
Casima	(Rancorre Pasquale
Scudelatto	(Maffioletti Domenico

Distretto di Bellinzona.

Bellinzona	(Cusa Giulio *Arciprete*

Ravecchia Vice Parroch.	(Molo Carlo Canonico *Vice Parroco*
Darc	(Rizzoli Antonio
Arbedo	(Poncini Giacomo (Lugan.)
	(il Nipote *Proposto*
Castione	(Berla Bartolomeo
Lumino	(Zezi Tommaso
Govduno	(Wonmentlen Carlo *Prefetto*
	(*della Congreg. de' Parrochi*
Carasso	(Bonzanigo Enrico
Monte Carasso	(Rosselli Giovanni
Sementina	(Navoni Pietro
S. Antonino e Cadenazzo.	(Franchini Andrea
Camorino	(Menini Luigi
Giubiasco	(Paucaldi Giacomo
S. Antonio	(Codelaghi Giuseppe
Isone	(Bettettini Giambatt. *Not. Ap.*
Medelia	(Trefogli Bernardo *Vice Cur.*
Robasacco	(Boni Giacomo *Supplente*

(Dioc. di Mil.)

Gnosca	(Mariotti Giulio
Molleno	(Pizzotti Giuseppe
Gudo	(Pellegrini Alessandro (Lug.)
Pianezzo	(Pompeo Pomponio di Ponz.
Preonzo	(Pechini Giacomo di Ludiand.

Distretto di Blenio

(Dioc. di Mil.)

Aquila (Guidasci Martino di Campo
Campo (Giuseppe Lazzaro di Dongio
Castro (*Vacante*
Corzoneso (Jemini Giuseppe di Prugiasco
Dongio (Andreazzi Luca Antonic di
(Dongio *Notar. Colleg.*
Ghirone (Guidasci Tommaso di Campo
Largario (Leonzio Straumeyer
Leontica (Gianella Gius. di Leontica
(*Dott. di S. T. e Vic. Cap.*
Ludiano (*Vacante*
Lottigna (Ganna Carlo Gius. di Aquila
(Ghezzi Gio. di Sigirino (lug.)
Malvaglia (Luigi Broglia *Curati Porzio-*
(*narii*
Olivone (Arnaldi Carlo Ant. di Olivone
(*Dott. di S. T., e Dec. Cap.*
Ponte Valentino (Dozio Pietro (milanese)
Prugiasco (Jemini Giacomo *Teologo*.
(*Definitor de' casi*
(Valentini Giangiacomo di
Semione (Ponte Valentino, e
(Oliva N. di Ponte Capriasca
(*curati Porzionarii*

Valle Leventina

(Dioc. di Mil.)

Airolo	(Pozzi Gianfrancesco di Prato (*Dott. di S. T.*, *Proton. Ap.* (*e Vic. Cap.*, e (Lombardi Francescant. di Ai- (rolo *curati Porzionarii*
Anzonico	(Calgari Lorenzo di Osco
Bedretto	(Calgari Gio. Maria di Osco
Bodic	(Cattaneo Pietro di Faido
Clonico	(Vanini Rinaldo di Sarzana
Calpiogna	(Martinoni Teodoro di Someo (*in Valmaggia*
Cavagnugo	(De-Angelis Antonio di Calo- (nico *Cancel.*
Chironico	(Fanacchi Michele di Chiro- (nico *Decan. del Cap.*, e (Sala Giambattista d'Olivone (*Curati Porzionarii*
Chigiogna	(Taddei Agostino di Osco
Dalpe	(Bronner Gius. Ant. di Quinto
Fajdo	(Calgari Giuseppe di Faido
Giornico	(Tessio Cesare ex-Filippino (e Zberg Gius. Maria d'Al- (torfo *Curati Porzionarii*
Majrengo	(Calgari Lorenzo di Osco

Osco	(*Vacante*
Personico	(Poncini Giacomo (il Zio)
Poleggio	(Cattaneo Anton. Steffano Ma- (ria *Pro-Vic. For. gen.* e (*Pro-Visit. delle tre Valli*
Prato	(Fransioli Gius. Ant. di Prato
Quinto	(Taddei Carlo Giuseppe di (Osco *cancell.* e (Fransioli Tommaso di Dalpe (*Curati Porzionarii*
Rossura	(Dambrogio Felice di Dalpe
Sobrio	(Gilardini Antonio (lugan.)

Val Capriasca.

(Dioc. di Mil.)

Tesserete	(Cattaneo Ant. Maria *Defin.* e
e	(Cattaneo Stefano , e
Sala	(Orlandi Francesco *Cur. Por.*
Bidonio	(Fornasoli Michelangelo
Origlio	(Lepori Nicola *Vic. For. in loco*
Ponte	(Meneghelli Antonio Maria (*Notar. Apost.* e *Vic. For.*

Distretto di Lugano.

Riva s. Vitale	(Maggetti Giambattista (*Arcip. Pleb. Vic. For.*
Arogno	(Petrini Marco

Arzo	(Rossi Antonio
Besazio	(Fontana Giuseppe *Prot. Apos.*
Capolago	(Galli Luigi
Meride	(Oldelli Alfonso
Rancate	(Beroldinghen Ant. *Proposto*
Rovio	(Manni Carl' Antonio
Tremona	(Catenazzi Giovanni
Morcote	(Mola Giacomo
Vico Morcote	(Ripa Benedetto
Melide	(Andrea Salvi
Brusin Arsizio	(Gianella Cristoforo
Bissone	(Caselini Francesco
Maroggia	(Fontana Prospero da Men-
	(drisio *Parroco*
Melano	(Galli Andrea *Cancell. e Defin.*
Carona	(Adami Giovanni
Carabbia	(Caselli Clemente
Grancia	(*Vacante*
Barbengo	(Masella Pietro
Agra	(Bottani Cesare
Pambio	(
Noranco	(Bottani Giuseppe
Pazzallo	(
Calprino	(
Agno	(Rusca Natale *Prevosto*
Sant'Abbondio	(
Gentilino	(Casella Giacomo

Montagnola (
Muzzano (Albisetti Giuseppe
Iseo s. Maria (Rusca Antonio
e Cimo (
Vernate (Soldati Marco
Bioggio (Maffini Giacomo
Bosco (Girolamo Guglielmetti di
(Arosio *eletto*
Cademario (Staffieri Francesco
Pura (Andreoli Andrea
PonteTresa (Ferri Giuseppe
Neggio (Sala Giacomo *Prevosto*
Magliaso (Francesco Bettelini *Rettore*
Caslano (Rusca Fortunato
Curio (Visconti Carlo
Sessa, *e* (Alberti Gian-Domenico
Monteggio (*Proposto e Vic. For.*
Castel-rotto (
Beride, *e* (Pellegrini Gaetano
Biogno (
Bedigliora (Alberti Antonio
Astano (Trezzini Donato *Par. eletto*
Brenno, *e* (Negri Michele *Proton. Apost.*
Fescoggia (
Miglielia (Peroni Bartolomeo
Arano (Pelli Ignazio
Mugena (Mercoli Carlo Giuseppe

Vezio	(Righetti Francesco
Arosio	(Ferroni Michele
Novaggio	(*Vacante*
Sigirino	(Pedretti Carlo
Torricella, e	(De Stefani Pietro
Taverne	(
Bironico	(Insermini Gius. P*revcsto , e*
	(*capo delle* P*ieve*
Riviera	(Guglielmi Gian-Antonio
C*amignolo*	(Fontana Bernardo
Mozzo-Vico	(Menè Gian-Antonio
Gravesano	(
Bedano, e	(*Vacante*
Mano	(
Sonvico	(
Villa, e	(Ghirlanda Pietro
Dino	(
Val-Colla	(
P*azzalino*	(Oliva Ignazio di Ponte Ca-
Viganellc, e	(priasca P*revosto*
Cureggia	(
C*adro*	(Torricella Giusepe
Davesco, e	(Caligari Antonio
Soragno	(
Bre	(Luchini Francesco Saverio
Castagnola	(Berri Gian Pietro
Gandria	(Trefoglio Rocco

Vezzia (Bernascone Francesco
Comano (Brilli Stefano
Porza (Soldati Cristoforo
Cureglia (Rinaldi Giusppe
Lamone, e (Ghezzi Giuseppe *Prevosto*
Cudempino (
Sorengo (Fraschina Carlo
Biogno, e (Ferroni Pietro
Breganzona (
Canobbio (Fumagalli Giuseppe *Par. el.*

Distretto, e Circolo di Locarno.

Cappellanie { *Locarno* (Varena Ant. *Arcip.*
Battesimali { *Solduno* (Modini Filippo *Ret.*
annesse alla { *s. Antonio* (Can Galli c. t. d. (*) Pr.
Parrocchia { *Orselina* (Certa Giuseppe

Circolo della Navegna.

Minusio (Gaja Francesco *V. Parr.*
Brione sopra (Canonico Romerio Ignazio
Minusio (*V. Par.*
Contra (Pancaldi Giuseppe *V. Par.*
Mergoscia (Mariotti Giuseppe *V. Par.*
Gordola e (Rossi Francesco *Parroco* c. t.
Tennero (d. *Proposto*
Cugnasco (Bustelli Francesco *V. Par.* c.
(t. d. *Prevosto*

(*) c. t. d. significano *col titolo di*

Circolo della Verzasca.

Lavertezzo (Broggini Giacomantonio *Par.*
(c. t. d. *Preposto*
s. Bartolomeo (Casacca Pietro *V. Par.*
e Vogorno (
Corippo (Giovannoni Vittore *V. Par.*
Brione e Verzas. (Ghigho Fedele *V. Par.*
Gerra Verzasca (Dombria Gio. Maria *V. Par.*
Frasco (Morinini Giacomo *V. Par.*
Sonogno (Lucchini Gugl. Ant. *V. Par.*

Circolo di Gambarogno.

Vira (Orelli Giambatt. *Par. e Vic.*
(*For. pel Circ. di Gambar.*
Contone (Poletti Pietro Giuseppe
S. Nazaro (Meschini Gaetano *Parroco*
Gerra Gamba- (Vacchini Bartolomeo *V. Par.*
rogno (
Sant' Abbondio (Meneghelli Giovanni *Par.*
(Molinari Carlantonio *Coad.*
Indemini (*Vacante*

Circolo delle Isole.

Ascona (Caglioni Giulio Cesare *Arcip.*
(*Protonot., e Comm. Apost. e*
(*Vic. For. pei circoli delle Isole,*

	(*della Melezza e di Onsernone*
	(Zenettini Gio. Ant. *Teol.*
	(Poncini Francesco P*enit.*
	(*Compar.*
Canonici	(Berni Vincenzo
titolati	(Orelli Bernardino
di jus	(Vacchini Giuseppe
P*atronato*	(Bettettini Giambattista
	(Muralti Giambattista
	(Poncini Giuseppe Antonio
Roncod'Ascona	(Poroli Carlo *Vicario Rettore*
(Vic. perpet.)	(c. t. di P*reposto*
Losone	(Caglioni Marco P*ar.* c. t. d. P*r.*
Arcegno	(Zenettini Pietro *V.* P*ar.*
Brissago Dioc.	(Poncini Fedele P*ar. e Vic.*
di Milano	(*For. per la sua* P*ar.*

Circolo della Melezza.

Intragna	(Merli Gabriele *V.* P*ar.* c. t.
	(d. P*revosto*
	(Vacchini Bettettini Giuseppe
	(*Can. Coad.*
Golino	(Fornera Giuseppe *V.* P*ar.* c.
	(t. d. P*riore*
S. Fedele Pe-	(Rusca Gio. Antonio *V.* P*ar.*
demonte	(
Tegna Pedem.	(Marchi Giuseppe *V.* P*ar.*

Verdasio	(Balli Guglielmo *V. Par.*
Boignone	(Manfrina Remigio *V. Par.*
Pallagnedra	(Modini Bartolomeo *V. Par.*
Rasa	(Borradori Giulio *V. Par.*

Circolo di Orsenone.

Russo	(Lanfranchini Domen. *V. Par.*
Loco	(Trombetta Carlant. *V. Par.*
Vergelletto	(Moschini Francesco *V. Par.*
Auresio	(Marcoli Francesco *V. Par.*
Mosogno	(Marchi Carlo Matteo *V. Par.*
Crana	(Ghezzi Domenico *V. Par.*
Camologno	(Gaja Pietro *V. P.*
Berzona	(Navoni Giuseppe *V. Par.*

Distretto di Vallemaggia.

Circolo della Maggia.

Maggia	(Leoni Giacinto *Par.* c. t. d.
	(*Priore*
Aveno	(Canonico Orelli Gius. *V. Par.*
Gordevio	(Leoni Giacinto *V. Par.*
Colio	(Nicolai Bernardo
Moghegno	(Garzoli Giuseppe *V. Par.* c.
	(t. d. *Proposto*
Lodano	(Orelli Paolo
Avrigeno	(Giacometti Borghesi Giorgio
	(*V. Par.*

Giumàglio (Galzonio Gio. Ant. *V. Par.*
Someo (Re Giuseppe Maria *V. Par.*

Circolo della Rovana.

Cevio (Antognini Giuseppe Maria *V.*
(*Par.* c. t. d. P*revosto*
Bosco (Tomamichel Gius. Teodoro
Cimalmotto (Porta Guglielmo (Cappuc-
(cino) *V. Par.*
Campo (Miniami Giuseppe *V. Par.* c.
(t. d. P*revosto*
Niva (*Vacante*
Linescio (Della Pietra Giorgio
Cerentino (Rusca Francesco *V. Par.*
Bignasco (Vacchini Francesco *V. Par.*
Cavergno (Balli Francesco *V. Par.*

Circolo della Lavizzara.

Somico e P*rato* (Gagliardi Benedetto *V. Par.* c.
(t. d. P*revosto* , *e Vic. For. pei*
(*Cir. di Lavizzara e Rovana*
Fusio (Varena Pellegrino *V. Par.*
Valle di P*eccia* (Camesi Giambattista *V. Par.*
Mogno (Orelli Paolo
Peccia (Vacchini Giovanni
Broglio (Lotti Carlo *V. Par.*
Menzonio (Leoni Giacinto
Brontallo (Bonenzi Antonio *V. Par.*

CORPORAZIONI RELIGIOSE.

Bellinzona

Residenza Benedettina.

Ghenhart Raffaele *Prevosto* (Lucern.)

PP. Min. Osser. di S. Francesco.

Cerani Santino di San Giorgio *Guardiano*
Lignacci Rocco di Parona *Vicario*

Monache Orsoline.

Bonzanigo Marta Fran. di Bellinzona *Super.*

S. Maria sopra Claro

Monache Benedettine.

Totti Giuseppe Catterina di Biasca *Abbadessa*
Gobbi Maria Placida di Piotta *Priora*

Monte Carasso

Monache Agostiniane.

Zezi Giuseppa Catterina di Bell. *Superiora*
Rigozzi Giuseppa Maria di Acquila *Vicaria*

Lugano

PP. Cappuccini.

Monsignor Fraschina Arcivescovo di Corinto
Fransioli Fedele di Dalpe *Custode,* e *Presid.*
Stoppani Giambattista da Lugano *Vicario*

PP. Min. Rif. del Conv. degli Angioli

Solari Pasquale da Carona *Guardiano*
Beretta Agostino Maria da Lugano *Vicario*

Coll. e Ginn. pub. de' PP. Somaschi

Gujoni Giovanni Antonio *Prevosto*

Monistero di S. Catterina.

(Benedettine umiliate)

Airoldi Teresa Catterina da Lugano *Abbadessa*
Annunziata Peroni da Camignolo *Vicaria*

Monistero di S. Margarita.

(Agostiniane)

Bellasi Marianna Lucrezia da Lugano *Super.*
Trolli Paola Luigia di Lavena *Vicaria*

Monistero di S. Giuseppe.

(Cappuccine)

Neuroni Giovanna Franc. di Lugano *Superiora*
Papi Teresa Catterina *Vicaria*

Mendrisio

PP. Cappuccini.

Bianchi Benigno da Mendrisio *Guardiano*
Guglielmetti Luigi da Mendrisio *Vicario*

Coll. e Scuola pubb. de' PP. Serviti

Morelli Luigi di Azzano *Priore*
Borri Michelangelo di Mondovì *Ministro*

Monache Orsoline.

Buzzi Maria Francesca di Rodero *Superiora*
Torriani Maria Crocifissa da Mendrisio *Vicar.*

Locarno

PP. Minori Conventuali.

Oviher Pietro di Auw nel Cantone di Argovia *Guardiano*

Alla Madonna del Sasso.

Sala Angelo Maria (Milanese) *Guardiano*

PP. Cappuccini.

Destefani Serafino di Faido *Guardiano*
Bustelli Gian-Francesco *Vicario*

Monistero di S. Catterina.

(Agostiniane)

Giuseppa Catter. Nani di Morbegno *Superiora*
Bonconti Maria Anna Giacinta di Minusio *Vicaria*

Faido

PP. Cappucini.

Angelico Catani di Faido *Guardiano*
Girolamo Solari di Faido *Vicario*

Bigorio

PP. Cappucini.

Giacinto di Locarno *Guardiano*
Pavesi Giocondo *Vicario*

LOGOGRIFI

ovverò

INDOVINELLI.

1

Di Giansenio foriero il *primo* al suolo
Fù steso dallo stral del Vaticano
Non toccar senza l' *altro* a me la mano
S' arma del *tutto* il bellicoso stuolo.

2

E' vivente, e ha barba in mento
Il *mio primo*, e il vinti fura
Ei per forza d' argomento
Nel *secondo* ho un' arma dura ;
Ha il mio *tutto* un capò immondo,
E dal Ciel rischiara il Mondo.

3

Spesso mancando il posto al fier periglio
Toglie il *primo* il naviglio
Un' indovina è l' *altro*, ed è dei Regi
Veste ricca di fregi

Tremendo inesorabile è il mio *tutto*
Laggiù nei Regni dell' eterno lutto.

4

Col mio *primo* occulte insidie
Tendi ai miseri volanti
Il *secondo* e piaga, e strazio
Fa nei petti guerreggianti.
Fabbro è il *tutto* singolare,
Che fa ogni opra circolare.

5

Breve sillaba è il *primo*, eppur ti addita
Chi quaggiù splende fra le prime stelle:
Breve sillaba è l' *altro*, eppur t' invita
Nel miglior tempo all' opre oneste, e belle
German tradito d' un gran Rege è il *tutto*
Ed anco è domator del salso flutto.

6

Natura all'Uom diè il *primo* in fregio, e a lui
L' uso lo toglie in ogni popol colto.
L' *altro* è il più fido degli amici tuoi
Dal *tutto* il fragil muro al rischio è tolto.

7

Di tromba al suono intimano
Le leggi il mio *primiero*
L' *altro* de' fatti celebri
Ti segna il tempo vero.
Spiega l' *intier* la gloria
Di militar vittoria.

8

Se il *primier* darmi non vuoi
Tienti pure i doni tuoi.
Dal mar l' *altro* in copia traggi,
Che del Sol si forma ai raggi
Peggior mostro del mio *tutto*
Nò non solca il salso flutto.

9

Forza è ben che il *primo* accada
A chi manca di sostegno.
Apre all' *altro* dritta strada
La dottrina coll ingegno
Nel mio *tutto* convertita
E' la macchina di vita.

10

Il *primiero* ai Regni bui
Scende vivo a scampo altrui
Tra i parenti. l' *altro* vedi
Cui di età talor precedi.
E' l' *intier* la sola gioja
Che sia lunga, e senza noja.

11

Delle tue vesti il *primo* è doppia parte
Che ognora fa sudar la moda, e l'arte.
L' *altro* è il cammin più corto ad ogniloco
Col *tutto* un sol fa di più cibi il cuoco.

12

Drizzar le gambe al *primo* invan tu tenti;
L' *altro* è fra tuoi parenti.
Ti copre il *tutto*, eppur non è tra i panni,
Che bianco venne sul cader degli anni.

13

Il *primiero* mio tu sei
Il *secondo* addita orrore.
Del mio *tutto* ti ricrei
Or con gioja, or con dolore.

14

Se comune ad entrambi accordi l'a
Della Donna *quel* forma il più bel vanto.
Questo un mite animal ti additerà.
Buon frutto è il *tutto* e crudo, è cotto, e
infranto.

15

Ha il mio *primo* il Mondo intero,
Pur nonl' ebbe l' uom primiero.
L' altro nasce in chiusa cella
E voi, Donne, orna, ed abbella.
Ed il *tutto* è questa stretta
Preziosissima celletta.

16

Ferro è il *primo*, e sulle torte
Punte ascosa tien la morte.
Poter quasi onnipotente
Ha il *secondo* sulla gente.
Ma poter più forte, e fiero
Ha *l' intier* sul Mondo intiero.

17

Son moneta, che assai vale.
Son destrier, che al corso volo:

Son tributo, e don regale.
Eppur non son, che un *tutto* solo.

18

Il mio *primo* è mal di cute,
Che non guasta la salute.
Il *secondo* qual gran Diva
Onorò la Frigia riva.
Ha il mio *tutto* in man la Lira,
E i grand' estri ai vati inspira.

19

Il *primiero* al par di lancia
Traforava un dì la pancia.
L' *altro* è legno di scultura
Tel sa dir la carne dura
Coll' *intier* che costa poco
Bel composto appresta il cuoco.

20

Senza il *primo* l' uomo saggio
Mai si muove a far viaggio.
Il *secondo* presto ha scorto
Chi va in giro per diporto.
Col mio *terzo* ti dinoto
In chi ferma il passo immoto.
Dà il mio *tutto* all' uomo prode
Grande e pubblica la lode.

21

Luna, sol, pianeti, stelle
Hanno il *primo*, uomini, e frutti,
Fiere, augei l' han sulla pelle,
Quai fa belli, e quai fa brutti.
Del *secondo* omai contesta
Fra noi scorgesi ogni vesta.
Il mio *tutto* è astuta volpe,
Che prescinde dalle colpe,
E t' insegna un' arte nuova
D' arrivare a ciò, che giova.

22

D' Israello il *primo* fu
Tra le dodeci Tribù
Degli illustri, e regal germi.
Regge l' *altro* gli anni infermi.
Del sudor *l' intiero* è frutto
Ma con lui si arriva al tutto.

23

Del mio *primo* spasimanti
Son le femmine galanti.
Vedi *l' altro*, se il pensiero
Ben appressa il zero al zero.
Gente è il *tutto* malandrina
Che il suo carcere strascina.

SPIEGAZIONE.

1 Bajo-netta.
2 Capri-corno.
3 Rada-manto.
4 Ragna-telo.
5 Re-mo.
6 Barba-cane.
7 Bandi-era.
8 Cor-sale.
9 Cada-vero
10 Amici-zia.
11 Manica-retto.
12 Cani-zie.
13 Te-atro.
14 Castagna.
15 Madre-Perla.
16 Amo-re.
17 Chinea.
18 Calli-ope.
19 Picca-tiglio.
20 Pane-gi-rista.
21 Macchia-vello.
22 Dan-ajo.
23 Gale-otto.

FINE.